ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

lunedì, 30 novembre 2020

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data

lunedì, 30 novembre 2020

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

30/11/2020 **Affari & Finanza** 5
Prima pagina del 30/11/2020

30/11/2020 **Corriere della Sera** 6
Prima pagina del 30/11/2020

30/11/2020 **Il Fatto Quotidiano** 7
Prima pagina del 30/11/2020

30/11/2020 **Il Foglio** 8
Prima pagina del 30/11/2020

30/11/2020 **Il Giornale** 9
Prima pagina del 30/11/2020

30/11/2020 **Il Giorno** 10
Prima pagina del 30/11/2020

30/11/2020 **Il Mattino** 11
Prima pagina del 30/11/2020

30/11/2020 **Il Messaggero** 12
Prima pagina del 30/11/2020

30/11/2020 **Il Resto del Carlino** 13
Prima pagina del 30/11/2020

30/11/2020 **Il Secolo XIX** 14
Prima pagina del 30/11/2020

30/11/2020 **Il Sole 24 Ore** 15
Prima pagina del 30/11/2020

30/11/2020 **Il Tempo** 16
Prima pagina del 30/11/2020

30/11/2020 **Italia Oggi Sette** 17
Prima pagina del 30/11/2020

30/11/2020 **La Nazione** 18
Prima pagina del 30/11/2020

30/11/2020 **La Repubblica** 19
Prima pagina del 30/11/2020

30/11/2020 **La Stampa** 20
Prima pagina del 30/11/2020

30/11/2020 **L'Economia del Corriere della Sera** 21
Prima pagina del 30/11/2020

Primo Piano

30/11/2020 **La Nazione (ed. Firenze)** Pagina 19 22
Morto Nerli, rivoluzionò i porti

30/11/2020 **La Repubblica (ed. Genova)** Pagina 13 23
Porti: Nerli e il coraggio di "andare oltre"

29/11/2020 **Il Messaggero** Pagina 17 25
Necrologio

29/11/2020 **Il Messaggero** Pagina 17 26
Necrologio

29/11/2020 **adriaeco.eu** 27
Duci: 'Addio a Francesco Nerli quella sera davanti a un biliardo'

29/11/2020 **Il Nautilus** 28
Nota dell' AdSP MTCS in ricordo di Francesco Nerli

30/11/2020 **Informare** 29
È morto Francesco Nerli, uno degli artefici della nuova portualità italiana

29/11/2020 **livornopress.it** 31
Lutto nel mondo dei porti. Se ne è andato Francesco Nerli

29/11/2020 **necrologie.repubblica.it** 32
Necrologio

29/11/2020 **nonsolonautica.it** 33
Livorno, lutto nella portualità italiana: l'addio a Francesco Nerli

29/11/2020 **The Medi Telegraph** 34
La morte di Nerli e la fine di un' epoca della portualità / IL PERSONAGGIO

Trieste

30/11/2020 **Il Piccolo** Pagina 32 36
La follia lockdown del Parco del mare

Venezia

30/11/2020 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 19 *ALBERTO VITUCCI* 37
Mose, navi, Legge Speciale, Marghera A dicembre Comitatone con agenda fitta

30/11/2020 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 19 38
Spessotto e Vanin criticano il governo sull' Autorità

30/11/2020 **Il Gazzettino** Pagina 31 39
Spessotto e Vanin: «Tagliate fuori dalle decisioni sull' Autorità»

Genova, Voltri

30/11/2020 **Il Secolo XIX** Pagina 15 *FRANCESCO SPINI* 40
Genova, dossier Culmv al comitato del porto

Livorno

30/11/2020 **Italia Oggi Sette** Pagina 76 *PAGINA A CURA DI FILIPPO GROSSI* 41
Il porto si rinnova

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

30/11/2020 **Il Messaggero (ed. Civitavecchia)** Pagina 39 42
Authority rinviata l' approvazione del bilancio

Brindisi

30/11/2020 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)** Pagina 17 *CRISTIANO D'ERRICO* 43
IL BILANCIO DEL SINDACO «BOCCIATO» DAL COMMISSARIO

30/11/2020 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)** Pagina 25 44
Il bilancio del sindaco Rossi «bocciato» dal commissario

29/11/2020 **Brindisi Report** 46
"Il bilancio del sindaco bocciato dal commissario"

30/11/2020 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)** Pagina 25 48
Porto e terminale gasiero lettera a Conte e ai ministri

29/11/2020 **Il Nautilus** 49
Quadrilatero delle ZES e la diagonale Napoli Taranto Brindisi

Olbia Golfo Aranci

30/11/2020 **La Nuova Sardegna** Pagina 17 *DI GIANDOMENICO MELE* 50
Crociere, si punta sul 2021 fa gola il mercato del lusso

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

30/11/2020 **Gazzetta del Sud** Pagina 11 51
Pioggia per 4 ore di fila, Messina sommersa

Focus

30/11/2020 **Quotidiano di Puglia** Pagina 3 52
Nel piano per i vaccini anche aeroporti, porti e celle frigo dei privati

30/11/2020 **Il Messaggero** Pagina 18 54
Costa Crociere rispetta i protocolli

Rep

A&F

Affari&Finanza

Settimanale allegato a la Repubblica
Anno 35 - n° 45
Lunedì, 30 novembre 2020

Le scalate nel credito

L'Europa delle unioni bancarie l'Italia avanza, Germania in coda
VITTORIA PULEDDA → *pagina 6*

Il business dello spazio

Il venture capital manda in orbita le startup della Space Economy
PAOLA JADELUCA → *pagina 13*

Risparmi e svolta verde

La stretta della Ue sui furbetti degli investimenti sostenibili
LUIGI DELL'OLIO → *pagina 20*

La locomotiva italiana

Energia, acciaio, grande distribuzione i nuovi campioni del Nordest
ROBERTA PAOLINI → *pagina 28*

La mano visibile

ALESSANDRO DE NICOLA

IL MITO DELLO STATO IMPRENDITORE

La professoressa Marianna Mazzuccato ha ispirato Alberto Mingardi, direttore dell'istituto Bruno Leoni e Deirdre McKloskey, una poliedrica studiosa che insegna economia, storia e filosofia all'università, a scrivere "The Mith of the Entrepreneurial State", il Mito dello Stato imprenditore.

pagina 14 →

Il commento

SERGIO RIZZO

LA LEGGE "ASSALTO ALLA DILIGENZA"

Quante volte si è detto: "Basta"? Basta con le leggi finanziarie incomprensibili fatte di centinaia di commi e approvate all'ultimo con il voto di fiducia! Basta con gli assalti alla diligenza che facevano poi scoprire marchette indecenti! Ma anche la legge di stabilità 2021 non presenta migliori premesse.

pagina 15 →

Il commento

MARIO PLATERO

CLASSE MEDIA FIRST IL CREDO DI BIDEN

Lo abbiamo capito con chiarezza: la politica estera di Joe Biden tornerà al multilateralismo, rafforzerà i rapporti con gli alleati europei, restituirà vigore alle organizzazioni sovranazionali. Eppure, dopo la cura Trump, nulla sarà più come prima. L'approccio al multilateralismo sarà nuovo.E sarà definito in funzione del rafforzamento della classe media americana.

pagina 15 →

Francesconomics

ARALDO DE LUCA/CORBIS/GETTY

PAOLO RODARI, CITTÀ DEL VATICANO

Finanza responsabile, nuovi modelli di produzione e consumo, lotta alle disuguaglianze, ambiente: ecco la teoria economica del Papa

Ha più volte detto che questa economia, volta solo al profitto, «uccide». Si è speso pubblicamente per una finanza responsabile, senza titoli spazzatura in circolazione o fondi taroccati che servono solo per maxi speculazioni capaci di creare danni a interi sistemi economici. Ha chiesto di abolire le diseguaglianze fra Nord e Sud del mondo in favore di un nuovo ordine etico che sappia valorizzare gli imprenditori capaci di generare senso oltre che utili. Ha sottolineato la necessità di cambiare gli stili di vita e i modelli di produzione e consumo, sia per cambiare le strutture che reggono la società attuale che per tutelare l'ambiente.

Sono i punti principali della "teoria economica" di Papa Francesco. Punti toccati nel corso del suo pontificato e al centro dell'evento internazionale in diretta streaming da Assisi svoltosi nei giorni scorsi, "The Economy of Francesco".

continua a pagina 2 →

con un'intervista a Giovanni Fosti di **ANDREA GRECO** → *pagina 4*

L'analisi

Strategie Confindustria Bonomi atto secondo

ROBERTO MANIA

Carlo Bonomi, atto secondo. Il primo è quello che lo ha portato alla guida della Confindustria. Linea aggressiva, radicale, per segnare una discontinuità nella rappresentanza degli imprenditori. Il secondo lo vede più dialogante, fino alla pace "contrattuale" con Landini.

pagina 8 →

con un'intervista a Marco Tronchetti Provera di **LUCA VINCIGUERRA** → *pagina 11*

Una vecchia gomma da masticare?

Un nuovo paio di sneakers.

Fidelity INTERNATIONAL
fondifidelity.it/waterandwaste

Capitale a rischio
AVVERTENZA: Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID), disponibili presso i soggetti collocatori e su www.fidelity-italia.it. Queste informazioni non devono essere riprodotte o circolarizzate senza autorizzazione preventiva. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione degli investimenti che fornisce informazioni su prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Questa comunicazione non è assolutamente diretta a persone residenti negli USA o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione. Salvo espressa indicazione contraria, tutti i prodotti e i commenti sono forniti da Fidelity International. Fidelity, Fidelity International, il logo Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati da FIL Limited. Il presente materiale è pubblicato da FIL Luxembourg S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). CL20052104-2011.

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 ROMA - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI E MANAGEMENT A "IL LUNEDÌ DE LA REPUBBLICA"

LUNEDÌ 30 NOVEMBRE 2020 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 59 - N. 47

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

GP del Bahrein

L'auto prende fuoco Grosjean si salva

di **Daniele Sparisci** e **Giorgio Terruzzi** a pagina 51

Il campionato

Il Milan vince e va in fuga
Inter staccata di 5 punti
Il Napoli batte la Roma

commenti, pagelle e classifiche da pagina 42 a pagina 45

Proporzionalismi

TRANSIZIONI E SISTEMI ELETTORALI

di **Angelo Panebianco**

Per quanti anni potrà durare un assetto politico-istituzionale nel quale le categorie «centrosinistra» e «centrodestra» mantengono un senso sul piano locale e regionale mentre non ne hanno o ne hanno sempre meno sul piano nazionale? Quelle categorie continuano ad orientare la politica in sede locale e regionale perché (e fino a quando) restano in vigore le leggi maggioritarie con cui si eleggono sindaci, presidenti di Regione e connesse assemblee.

La politica nazionale però è un'altra cosa. La legge elettorale attualmente in vigore (sistema formalmente misto, prevalentemente proporzionale ma con una residua quota di collegi uninominali), come si è sperimentato, favorisce la formazione di alleanze elettorali. Consente, almeno da questo punto di vista, di scimmiottare i Paesi in cui esistono veri sistemi maggioritari. Però, una volta fatte le elezioni, le alleanze elettorali non valgono più un soldo bucato: le coalizioni di governo, nel più puro stile proporzionale, si fanno e si disfano in Parlamento. Non è oggi Silvio Berlusconi il primo a sganciarsi dall'alleanza (puramente elettorale) di centrodestra. Il primo fu Salvini quando, subito dopo le elezioni, «mollò» il resto del centrodestra e formò il governo con i 5 Stelle.

Analogamente, il Pd — ancora una volta in puro stile proporzionale — è andato anch'esso al governo con i Grillini. E non è stato certo di alcuno ostacolo il fatto che i due partiti non fossero alleati in sede di campagna elettorale.

continua a pagina 34

L'emergenza Decreto ristori, ecco altri otto miliardi per le aziende. Rinviate le scadenze fiscali

«Il mio piano per i fondi Ue»

Il premier Conte: coinvolgerò il Parlamento, ai manager poteri sostitutivi

di **Monica Guerzoni**

Il premier Conte ha pronto un piano per i fondi Ue: cabina di regia e coinvolgimento del Parlamento. «Chiameremo persone con forti competenze». da pagina 2 a pagina 12

LETTERE AL DIRETTORE

Il rimpasto di governo? Per una svolta serve di più

di **Luciano Fontana**

È il momento di ragionare senza pregiudizi sul governo, la sua forza e la sua capacità di affrontare un'emergenza senza precedenti. In questi giorni va di moda il rimpasto, è un modo antico di ragionare. Serve uno sforzo di responsabilità nazionale che coinvolga largamente le forze politiche e tutte le energie migliori del Paese. a pagina 35

GIANNELLI

DATAROOM

Le scuole chiuse dove non si deve

di **Milena Gabanelli**

I l caos scuola (aperte o chiuse senza regole certe lungo tutta la Penisola) e le responsabilità del governo. All'inizio di novembre l'esecutivo ha concesso a Regioni e Comuni la possibilità di adottare regole più restrittive di quelle nazionali e al Sud molti hanno chiuso senza spiegare il perché. I fondi spesi per la sicurezza. I ricorsi al Tar. a pagina 13

Shopping di Natale A Milano e a Torino primo giorno di zona arancione. Caos a Roma

ALBERTO CATTANEO / ANSA

Il centro di Milano invaso dalla folla nel primo giorno di shopping dopo la riapertura dei negozi grazie al passaggio della Lombardia in fascia arancione

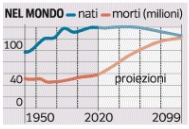
La folla nelle strade dei negozi riaperti

di **Stefano Landi** e **Massimo Massenzio**

Appena allentate le misure anti Covid in molte regioni è partito lo shopping sotto la mascherina. Torino, Milano, Roma, Napoli. Folla e code nei centri storici. Ma per ora acquisti ancora sottotono. «Senza sconti non si vende» lamentano i commercianti. Segno che la crisi si fa sentire. Però è stata una domenica da tutto esaurito nelle strade. Anche se dal prossimo weekend potrebbe cambiare: al Viminale è pronta una nuova circolare per potenziare la vigilanza anti-assembramenti. alle pagine 8 e 9 **Frignani**

COVID E DEMOGRAFIA

I Paesi ricchi nell'inverno della fertilità



di **Danilo Taino**

Virus e incertezza economica, frenano le nascite nei Paesi più ricchi che invece avrebbero bisogno di un tasso più alto di natalità. a pagina 34

OPERAZIONE APPENNINO

«La vita adesso è su nei borghi»

Sabrina con Mattia e Pietro, e Lavinia

di **Marco Imarisio**

La scelta di tanti giovani. Sì all'incentivo dell'Emilia-Romagna per andare a vivere nei borghi dell'Appennino. a pagina 25

LA MORTE DI MARADONA

Omicidio colposo Medico indagato

Maradona con il dottor Leopoldo Luque

di **Francesco Battistini**

Indagato in Argentina per omicidio colposo il medico personale di Maradona. alle pagine 48 e 49 **Esposito, Passerini**

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Il bandito e il campione

«È uno di quei rari atleti che sembrano dispensati dalle leggi della fisica. Di questa categoria fanno parte una mezza dozzina di esempi, una specie di geni, o mutanti, o avatar: Ali, Jordan, Maradona...». Lo scrittore David Foster Wallace, nel suo libro *Roger Federer come esperienza religiosa*, definisce, a partire dal tennista, le ragioni per cui alcuni atleti ci incantano con gesti la cui perfezione appartiene a un mondo in cui le leggi della fisica del nostro vengono momentaneamente sospese. Che cosa hanno in comune quelli che definiamo infatti «mostri sacri»? Un «corpo che è insieme di carne e, in qualche modo, di luce», che poi è la struttura stessa dell'universo. Materia ed energia interagiscono in modi che la fisica continua a indagare, brancolando spesso nel buio se non nel mistero. Quando uno di questi «dei» muore, tutti, volenti o nolenti, partecipano con un ventaglio di espressioni tipiche della religione, dall'adorazione alla blasfemia, proprio perché si è chiusa la possibilità di vedere la gravità del nostro corpo mutarsi in grazia. L'esistenza è infatti un nodo di gravità e grazia, in cui vorremmo che tutto «il peso» della nostra vita fosse anche tutta la nostra bellezza, come accade a chi corre, chi danza, chi vola... Questo è stato Maradona.

El pibe de oro ha reso evidente questo nodo di gravità e grazia più di altri miti.

continua a pagina 31

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

La Annunziata si scusa con Morra per la cacciata da Rai3, ma il presidente Foa si dissocia e scarica sull'ad Salini. Guai se la destra apparisse nemica della censura

CRASTAN 1870 100% ORZO ITALIANO

il Fatto Quotidiano del Lunedì

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Lunedì 30 novembre 2020 - Anno 12 - nº 331
Redazione: via di Sant'Erasmo nº 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 9,70 con il libro "Ilaria Alpi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ristora INSTANT DRINKS

STASERA A "REPORT" Le accuse dei periti della Procura

"Così venne spolpata Alitalia sotto Renzi per donarla a Etihad"

BISBIGLIA A PAG. 4

MEDIAPART Solo 130 mila vittime, ma è una fake news

Sul virus l'India felix cancella i suoi morti per fare propaganda

BASTIN A PAG. 14 - 15

SPESA PRENATALIZIA RESSE PERICOLOSE DA MILANO A TORINO A GENOVA

Shopping, cambiano i colori e tornano gli assembramenti

Tutti in strada Calca a Torino per lo shopping FOTO ANSA

■ Varato il Dl Ristori 4 da 8mld. Mercoledì Dpcm su zone arancioni e gialle: coprifuoco per Natale e il 31. Braccio di ferro sulle scuole: Conte, Azzolina, M5S e Iv vogliono aprirle, Pd e LeU no

GIARELLI A PAG. 2

BRUNETTA RIABILITA DI MAIO

DANIELA RANIERI A PAG. 3

LETTERE SELVAGGE

"Milano piegata e i colpevoli che stanno zitti"

LUCARELLI A PAG. 8

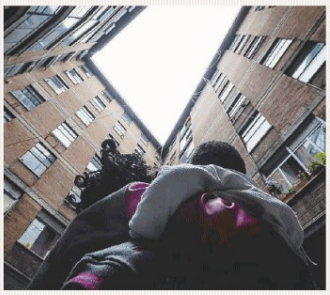
IL FILOSOFO CAFFO

"Addio futuro, ci resta una vita tutta in salita"

CAPORALE A PAG. 5

IL FATTO ECONOMICO

Casa, torna un incubo dal passato: gli sfratti



■ Una bomba sociale: i soldi degli aiuti per gli affitti non coprono neanche metà della platea di chi li chiede. Il rischio è che esplodano le richieste di sgombero

FLORIS A PAG. 10 - 11

ANTONIO MASSARI
MAGISTROPOLI

In libreria
PaperFIRST

» **FONDAZIONE FELTRINELLI** L'archivio di Luciano Barca

"Io, il cardinale dei comunisti"

» Marco Palombi

Se non è tutta una vita, un archivio è almeno un'autobiografia. E tutta una vita non potrebbe esserlo comunque perché quella di Luciano Barca è una di quelle del secolo che fu forse breve, ma bruciò e fuse acciaio, speranze, gioie, dolori e crimini al fuoco della controversia, se è lecito citare qui Mario Luzi. Era nato quasi cent'anni fa esatti, Luciano Barca, da otto non c'è più e da qualche giorno il suo archivio, che lui stesso donò alla Fondazione Feltrinelli vent'anni fa, è completamente consultabile online da chiunque abbia una connessione, un computer e un po' di curiosità: è stato digitalizzato grazie a un bando del Mibact e già al primo sguardo è una piccola miniera.

A PAG. 12

La cattiveria

Brunetta: "Di Maio mi somiglia". Guarda che lo hai visto da seduto

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, CANNAVÒ, COLOMBO, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DI FOGGIA, DISEGNI, GENTILI, HEIMBERGER, IACCARINO, MONTANARI, PIZZI, RODANO, TRUZZI, ZILIANI

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Cazzaradona. "Maradona che prende in giro gli italiani. Fazio che lo abbraccia. Sulla Televisione Pubblica. Pagati da noi. Italia paese di m...a. Basta Rai, indipendenza" (Matteo Salvini, Lega Nord, Twitter, 21.10.2013). "Maradona. Un genio unico, assoluto, irripetibile del calcio mondiale. Una preghiera" (Matteo Salvini, Lega, Twitter, 25.11.2020). Sì, una preghiera: va' a ciapa' i ratt.

Pirlì. "Emergency in Calabria? Siamo una delle regioni italiane e non vogliamo essere trattati come un Paese in guerra, come un Paese del terzo e quarto mondo. Siamo la terza regione in ordine alfabetico" (Nino Spirlì, presidente reggente della Regione Calabria, Rai Radio1, 18.11). Per non parlare di quello analfabetico.

Il gestore. "Renzi vuole il ministero per gestire i fondi Ue" (*il Giornale*, 29.11). Ideona: io ci vedrei bene Verdini.

Come natura crea. "Una follia riaprire ora le scuole. Non ripetiamo gli errori estivi" (Alberto Cirio, presidente FI della Regione Piemonte, *La Stampa*, 28.11). Infatti in estate si ballava in tutte le scuole d'Italia.

Natale col Covid. "Spero che sarà un Natale di famiglia, dove le mamme siano mamme, i nipoti siano nipoti, i nonni siano nonni. Mi rifiuto di pensare a un Natale via Zoom o via Skype" (Salvini, *Non è la D'Urso*, Canale5, 22.11). Più che il 25 dicembre, il 2 novembre.

I gemelli Feltri. "Prima di linciare il governo, guardiamoci intorno e osserviamo cosa succede in mezzo mondo... Tutto sommato siamo più efficienti.... Conte va ringraziato per aver adottato misure fastidiose, liberticide, che però hanno salvato la pelle a tanta gente" (Vittorio Feltri, *Libero*, 8.10). "Conte, il re degli incompetenti non ci prende mai. Mi sono stancato di leggere e di scrivere articoli contro Giuseppe Conte" (Vittorio Feltri, *Libero*, 29.11). Quindi non ha solo un figlio: ha pure un fratello gemello.

Lui può. "Sì al dialogo con il Cavaliere, impossibile con i sovranisti" (Andrea Orlando, vicesegretario Pd, *La Stampa*, 23.11). Con i frodatori fiscali e i finanziatori della mafia ci si trova meglio.

Senti chi parla. "Litigiosa riunione sulle riforme. E Conte viene ribattezzato 'bella addormentata' dal Pd" (il Foglio, 24.11). Hanno parlato i morti di sonno.

SEGUE A PAGINA 20

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

IL FOGLIO
quotidiano
Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 06/589090.1.
Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO
ANNO XXV NUMERO 285 DIRETTORE CLAUDIO CERASA LUNEDÌ 30 NOVEMBRE 2020 - € 1,80

BRAZZALE CO2 ZERO CARBON NEUTRAL GROUP
Brazzale dal 1784

LEZIONI DI LIBERTA' ALLA BOLDRINI

Sono tutte donne e femministe. Accademiche, poetesse, giornaliste. Sono state boicottate, licenziate o aggredite per aver espresso solidarietà a J. K. Rowling e aver detto che il sesso è reale e che i bambini non possono scegliere il gender. Inchiesta su un nuovo reato di pensiero

di Giulio Meotti

Cosa accadrebbe se una giornalista sostenitrice della teoria transgender, dopo anni di aggressioni editoriali e mobbing professionale, rassegnasse le dimissioni da uno storico giornale della sinistra, dicendosi stanca del clima, degli attacchi subiti e della mancanza di protezione da parte del direttore, e se poche ore dopo gli autori di un famoso musical si rifiutassero di andare alla radio pubblica britannica al fianco di un'altra scrittrice paladina del transgender? Grande levata di scudi, immediate campagne di opinione, unanime denuncia della società aperta erosa dal pregiudizio sessuale. E' quello che è appena successo a Suzanne Moore e a J. K. Rowling, ma a parti invertite e senza le reazioni prevedibili. Moore, vincitrice del Premio Orwell per il giornalismo un anno fa, si è dimessa dal Guardian, il giornale per il quale scriveva da venticinque anni, dopo mesi di mobbing ideologico e persino una lettera firmata da 338 colleghi e indirizzata al caporedattore, Katharine Viner, dove la si accusava di "transfobia". "Per loro è come se avessi scritto il 'Mein Kampf'", ha raccontato Moore al Telegraph. "Ho ricevuto un messaggio da un collega che diceva: 'Vorrei poterti difendere, ma ho paura di perdere il lavoro'. Ci sono molte persone con mutui e figli che vorrebbero parlare ma non possono, soprattutto le donne". Intanto gli autori di "Six" si rifiutavano di apparire insieme a Rowling nello show della Bbc di Graham Norton. Toby Marlow e Lucy Moss, autori del musical, hanno cancellato la loro apparizione alla Bbc finché Rowling non farà "ammenda con la comunità trans".

"Nel caso Rowling è in gioco il diritto di parlare senza intimidazioni", ci spiega Selina Todd, la storica di Oxford boicottata

"Mettere a tacere uno scrittore in un presunto bastione della stampa liberal toglie il fiato, ma il fatto che Viner non si sia precipitata in sua difesa è ancora più scioccante", ha scritto sul Times Selina Todd. Questa docente di Storia moderna a Oxford è stata messa sotto protezione dall'università per aver criticato il transgender. C'erano minacce concrete alla sua sicurezza. Moore si è messa nei guai proprio difendendo Todd. Una accademica aggredita, una giornalista che interviene in sua difesa, i colleghi che chiedono che sia messa a tacere, la giornalista che si dimette. Tutto in nome dell'"inclusività".

"Oggi la democrazia è minacciata e dobbiamo tutti difendere il diritto delle persone alla libertà di parola e di dibattito", racconta Todd al Foglio. La storica doveva essere presente a una celebrazione a Oxford, che lei stessa ha contribuito a organizzare, per il cinquantesimo anniversario della Conferenza nazionale di liberazione delle donne. Ma la sera prima le è stato chiesto di non presentarsi. Una collega, Lola Olufemi, l'aveva chiamata "transofoba". I casi Moore e Todd sono soltanto due episodi di una isteria che nella cultura anglosassone si è condensata attorno al nome di J. K. Rowling e alla critica femminista al transgender, ovvero all'idea che la differenza sessuale sia reale, che l'orientamento sessuale non sia un sentimento sufficiente per definirsi donna e che i bambini dovrebbero essere protetti da questo scandalo medico-culturale. Parliamo di decine di casi, pezzi di un puzzle che formano un nuovo reato di opinione. Abbiamo provato a parlare con tutte loro.

Laura Boldrini è considerata una icona del nuovo femminismo e rivendica libertà di espressione da ogni forma di censura. Le voci qui raccolte ci raccontano di tante femministe come lei, ma la cui libertà di espressione è soffocata e censurata dalla stessa famiglia culturale dell'ex presidente della Camera. Un paradosso su cui varrebbe la pena riflettere.

L'autrice della saga di "Harry Potter" è oggetto di un quotidiano shit-storm sui social, di minacce di morte e di stupro, di boicottaggio di attori, scrittori e accademici, nonché di prese di distanza persino dalle Nazioni Unite. Rowling aveva postato una serie di commenti su Twitter. "Se non esistesse un genere sessuale, la realtà odierna delle donne verrebbe cancellata. Amo e rispetto i transessuali, ma cancellare il concetto di genere sessuale impedisce di discutere apertamente le nostre vite".

"E' totale il disprezzo per il diritto di Rowling di affermare la sua convinzione secondo cui le donne sono definite dal sesso biologico" continua la professoressa Todd parlando con il Foglio. "Include il disprezzo o il rigetto della violenza maschile subita da Rowling. Coloro che sostengono il diritto delle persone transgender di accedere a servizi e case sicure per sole donne si affidano interamente al presupposto per cui escluderle provocherebbe loro dolore. Ma la loro reazione alla Rowling mostra che per loro i sentimenti e i diritti delle donne valgano intrinsecamente meno di quelli degli uomini che vogliono definirsi donne".

In gioco c'è molto di più del diritto di autodefinirsi. "E' il diritto di tutti noi di affermare convinzioni perfettamente legali senza intimidazioni", ci dice Todd. "Ciò è particolarmente preoccupante nel momento in cui assistiamo alla crescente popolarità di movimenti antidemocratici in tutto il mondo. E' importante che siamo tutti in grado di discutere l'uno con l'altro. Solo discutendo con coloro con cui non siamo d'accordo possiamo sviluppare prospettive migliori, più sfumate e più nitide sulle questioni globali, compresi i diritti e come questi possono essere rispettati. Tradizionalmente, i movimenti per il cambiamento e il miglioramento sono stati quelli che hanno accolto un dibattito vigoroso. Dobbiamo capire il valore del disaccordo, non vederlo come una minaccia. L'idea che ascoltare qualcuno con cui non sei d'accordo sia 'dannoso' si è radicata in molte università del Regno Unito e degli Stati Uniti e porta a mettere a tacere coloro con cui alcuni studenti e personale non sono d'accordo".

"L'idea che ascoltare qualcuno con cui non sei d'accordo sia 'dannoso' si è radicata in molte università inglesi e americane"

(segue a pagina due)

Giulio Meotti *ha pubblicato il suo primo articolo sul Foglio nel 2003. Ha scritto qualche libro, il più recente "L'ultimo Papa d'Occidente?" (liberilibri).*

IL FOGLIO

E se la chiave per avere uno stato più efficiente fosse un salario adeguato?

Il problema del commissario di governo in Calabria visto attraverso la sua busta paga. Perché sarebbe ora di rivedere la norma, nata dal pensiero unico anti casta, che impone un tetto allo stipendio dei dirigenti pubblici

Se il problema del commissario calabrese fosse anche legato alla presenza di uno stipendio ridicolo? Sui giornali del fine settimana, è capitato, a chi scrive, di leggere un articolo molto interessante dedicato a un tema sportivo solo apparentemente laterale. La storia è quella sollevata da Lewis Hamilton – pilota della Mercedes, pilota della Formula 1, neo campione del mondo dopo esserlo già stato nel 2008 con la McLaren e nel 2014, 2015, 2017, 2018 e 2019 sempre con la Mercedes, pilota più vincente della storia della Formula 1 – che giovedì scorso durante una conferenza stampa tenuta in Bahrein ha risposto a un giornalista su un tema molto dibattito quest'anno nel mondo dello sport: il tetto ai salari. Franz Tost, uno dei vertici dell'Alpha Tauri, una delle case automobilistiche che partecipano alla Formula 1, giorni fa ha suggerito di introdurre nel campionato automobilistico più importante del mondo un tetto salariale di dieci milioni di euro all'anno. E di fronte a questa prospettiva il pilota della Mercedes, che ha uno stipendio pari a 30 milioni di euro all'anno, ha risposto in modo sincero e intelligente: "Noi siamo le star delle corse. Ci sono dei tetti salariali ad esempio nella Nfl e nella Nba ma lì i campioni possono sfruttare al massimo la propria immagine. In Formula 1 invece il salario è nelle mani dei team.

(segue nell'inserto IV)

Il giornalista gentiluomo e una farsa libertaria

A Feltri padre, un attacco della Boldrini gli fa il solletico. Con la sua telefonata, il figlio si è fatto intrappolare in una notizia che non lo era. Però ha creato le premesse per l'emersione del ridicolo

Mattia Feltri, che rasenta la perfezione, in particolare nello stile, è incorso secondo me in un disguido professionale incomprensibile. La Boldrini che attacca Vittorio Feltri non è una notizia, può diventarlo solo se il figlio di Vittorio non la pubblica. E così è andata. Nel caso inverso, nessuno se ne sarebbe accorto. Nemmeno il direttore di Libero, uno che non si prende troppo sul serio e anzi fa dell'autoironia un vezzo da provocateur. Mattia è reo di parricidio ogni volta che scrive. E' un figlio adulto, emancipato, la sua voce è la sua. Tutti lo sanno e lo vedono ogni giorno. Vorrei anche vedere che non volesse bene a suo padre, ma l'autonomia reciproca, l'incommensurabile distanza tra le loro opinioni e visioni di vita e mondo, sono evidenti. A occhio e croce mi sembra che uno non dovrebbe quasi mai pubblicare la Boldrini, ma in quel caso perché no?

Si sa che ogni due per tre Vittorio gioca a fare il misogino, il razzista, il sessista, si sa che adora mettere in burla il proprio ruolo con una specie di autocaricatura televisiva, occupa uno spazio senza remore, è un cinico vero, spara titoli inverosimili, eccita la compunzione moralista e gioca al libertino populista.

(segue nell'inserto IV)

MASSIGEN
INTEGRATORI PER IL BENESSERE
Marco Viti
DAL TUO FARMACISTA
massigen.it

il Giornale del lunedì

DAL 1974 CONTRO IL CORO

LUNEDÌ 30 NOVEMBRE 2020 | Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI | Anno XL - Numero 47 - 1.50 euro* | www.ilgiornale.it

ISSN 2532-4071 Il Giornale (ed. nazionale online)

MASSIGEN

PATRIMONIALE

METTONO LE TASSE E NASCONDONO LA MANO

M5s e Pd si dissociano, ma l'emendamento-furto resta

Ristori a rischio se le Regioni «cambiano colore»

Il governo corre ai ripari sulla patrimoniale, dopo il blitz Pd-Leu che con un emendamento chiedono di tassare i patrimoni superiori a 500mila euro. E sul dl Ristori c'è la beffa: niente rinvio delle tasse automatico per attività e ristoranti con sede nelle regioni che da ieri hanno cambiato fascia (Piemonte, Lombardia e Calabria).

servizi da pagina 2 a pagina 6

GLI AIUTI E LE TASSE

La classe media ancora raggirata

di **Marcello Zacchè**

L'ipotesi di una cosiddetta «patrimoniale» è come un fiume carsico. Appare e scompare a intervalli irregolari nel dibattito economico e politico. Questa volta c'è stato un passo in più, sotto forma di emendamento alla manovra, proposto da un gruppo di deputati di Pd e Leu.

Il principio non è di per sé sbagliato. Risponde a un reale bisogno dei nostri tempi, quello di migliorare la distribuzione delle ricchezze. Un tema su cui peraltro si dibatte fin dalla notte dei tempi della teoria economica. Ma parlarne oggi, in piena emergenza pandemia, suona un po' stonato: l'impegno di tutti i governi europei, compreso quello italiano, è rivolto a contrastare la recessione e ristorare le attività economiche ferme per legge. Un impegno espansivo. L'introduzione di una nuova tassa va nella direzione opposta. È un messaggio restrittivo. Ed è errato, perché introduce un elemento di incertezza che rischia di condizionare i comportamenti di consumatori e risparmiatori.

Anche perché la proposta individua una soglia, quella dei 500mila euro, al netto dei debiti, che equivale a una vasta platea di italiani. Classe media. Famiglie con una prima casa e qualche risparmio. Le stesse a cui il governo chiede con regolarità di partecipare alle aste di Btp Italia e Futura, tanto per dire. E, in molti casi, le stesse famiglie che sempre lo stesso governo prova a ristorare o aiutare con gli strumenti di cui si legge e si ascolta da nove mesi a questa parte: dagli aiuti finanziari diretti alle piccole imprese, al fantasmagorico ventaglio di bonus, garanzie e cashback. In altri termini, se con una mano lo Stato si impegna a trasferire risorse ai cittadini, con l'altra, quella della patrimoniale, se le riprenderebbe subito dopo.

Il che potrebbe pure funzionare se le due mani operassero in terreni del tutto distinti: la prima elargendo a chi è in difficoltà reddituali, la seconda prelevando dai grandi *rentier*. Ma non è così. L'area di sovrapposizione tra la base imponibile di questo tipo di patrimoniale e quella di famiglie che vivono del loro reddito, di lavoro o d'impresa, e che sono andate in crisi, è enorme. L'impressione è allora quella che dietro a iniziative di questo tipo ci sia sempre un populismo, di sinistra, interessato solo al tornaconto politico. E non a pensare, invece, a una reale e virtuosa riallocazione della ricchezza del Paese.

Magari quella improduttiva.

IL VIDEO DELLE «IENE»

Conte, la compagna e la scorta Ora indaga anche la Procura

Felice Manti

a pagina 8

INDAGANO I PM Giuseppe Conte e la fidanzata Olivia Paladino

STUDENTESSA IN CONTEMPORANEA A PISA E PAVIA

Lo strano curriculum di Azzolina Iscritta a due università insieme

di **Massimiliano Arcangeli**

a pagina 8

LA STRATEGIA DEL GOVERNO

Task force grandi e inutili per non decidere nulla

di **Carlo Lottieri**

Una commissione non ha ancora finito di gestire la nostra vita in ogni suo dettaglio e già un'altra si profila all'orizzonte. Mentre continuiamo ad essere gestiti secondo le indicazioni del gruppo tecnico-scientifico istituito dal ministero della Salute per fronteggiare l'epidemia in corso, il governo Conte sta predisponendo un altro comitato – che si annuncia di dimensioni spropositate – chiamato ad amministrare le risorse del Recovery Fund.

Ovviamente, per ora si naviga (...)

segue a pagina 6

IL CASO SANTELLI

La Rai si scusa con Morra E lui insiste con gli insulti

Sabrina Cottone

«Prima di intervistarla le leggo una letterina per lei da parte del vertice aziendale. Vuole sentirla?». Si apre così, con cinque righe di inattese scuse a Nicola Morra da parte della direzione Rai, l'intervista a *Mezz'ora in più* di Lucia Annunziata al grillino presidente della commissione Antimafia. È a questo punto che Morra, sotto accusa trasversale per le parole pronunciate il 20 novembre scorso su Jole Santelli, spavaldo grazie all'imprimatur di viale Mazzini, le ha sostanzialmente ripetute in altro modo, nonostante il profluvio di critiche e soprattutto il fatto che l'Antimafia sia paralizzata per il rifiuto dell'opposizione di partecipare ai lavori finché lui non lasci l'incarico.

Non solo. Nei giorni scorsi su Radio radicale ha annunciato le proprie (...)

segue a pagina 8

CALANO I CONTAGI, VACCINO A GENNAIO

Natale, corsa alla deroga Nuova lite con le Regioni

Patricia Tagliaferri e **Stefano Zurlo**

La trappola è nascosta dal colore che splenderà su gran parte dell'Italia nelle prossime settimane. Il giallo sul semaforo del governo dovrebbe portare le aperture e un clima più disteso. E invece, a quanto risulta al *Giornale*, dal 20 o 21 dicembre - non prima come molti hanno ipotizzato - Palazzo Chigi prepara una stretta. Giallo o non giallo, non si potrà uscire dalla propria Regione e nei giorni di Natale e Santo Stefano tireranno giù la saracinesca anche i ristoranti. Ma c'è chi chiede una serie di deroghe per sfuggire alla stretta.

alle pagine 10-11

All'interno

L'INTERVISTA

«Io, che faccio la spesa in tuta massacrata per lo sketch ironico»

Giannino della Frattina

Emily Angelillo è la ballerina finita nel ciclone per la «spesa sexy» sulla Rai. Che ora spiega la sua verità.

a pagina 18

IL BLITZ NELLO STUDIO

Omicidio colposo Il medico di Maradona finisce nei guai

Paolo Manzo

Rischia l'arresto per omicidio colposo il neurologo Leopoldo Luque, l'ultimo dottore che aveva in cura Maradona.

a pagina 16

IL VIRUS «CANCELLA» RITI CIVILI E RELIGIOSI

Dalle processioni al presepe vivente Le tradizioni mai così in pericolo

di **Giordano Bruno Guerri**

Il Covid ha annullato e annullerà le manifestazioni più amate, o disamate, della tradizione. Dopo il gioioso carnevale abbiamo perduto, come in un contrappasso, le dolenti processioni pasquali, poi quelle ferragostane dell'Assunzione. La prossima vittima saranno i presepi viventi che si organizzano qua e là per l'Italia e il mondo.

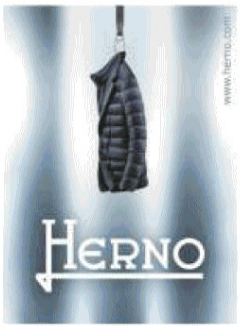
a pagina 11

CONTRO CORRENTE

Sono tornate le «Signorine Buonasera»

di **Laura Rio**

a pagina 21



•IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46 - ART.1, C.1, DCB MILANO

1.599.000 Lettori (Audipress 2020/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 65 - Numero 47

QN Anno 21 - Numero 331

IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 30 novembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Lecco, la scelta della violinista Elena Cosmi

«Basta con le tournée Meglio la vita in un rifugio alpino»

Magni a pagina **16**

Legnano, vittima di amore malato

«Io, sfregiato e lasciato solo dallo Stato»

Sormani a pagina **17**

ristora INSTANT DRINKS

Danni da lockdown, illusione rimborsi

La nostra inchiesta: lo Stato ripiana solo una piccola parte delle perdite, ecco perché. Tasse, slittano le scadenze di fine anno
Tensione sulla patrimoniale. La prima domenica di shopping a Milano batte la paura. Ricoveri in calo, l'esperto: terza ondata? Si può evitare

Servizi da pag. **3** a pag. **7**

Voglia di patrimoniale

La solita sinistra che vuole punire casa e risparmio

Raffaele Marmo

Solo una surreale idea bohémienne da gauchisti con casa in affitto a vita in centro può spingere un club ristretto (per fortuna) di parlamentari di Leu e Pd addirittura a proporre di introdurre una patrimoniale sulla «ricchezza» da 500 mila euro in su: che è come dire rimettere pari pari la tassa sulla prima casa a carico di milioni di italiani che, a forza di sacrifici, risparmi e rate di mutuo, sono riusciti a realizzare il sogno di un appartamento di medio valore in una grande o media città della Penisola. Ma, quel che è peggio è l'assenza, per questi nostri chavisti dell'ultima ora, di qualsiasi rapporto con la realtà di una comunità nazionale mai come ora travolta dall'incertezza del presente e dalla paura del futuro.

Continua a pagina **2**

LA HAAS DI GROSJEAN SFONDA LE BARRIERE, SI SPEZZA E PRENDE FUOCO
IL SISTEMA DI SICUREZZA HALO REGGE L'URTO E SALVA LA VITA AL PILOTA

MIRACOLO IN F1

Il pilota Grosjean, avvolto dal fuoco dopo l'incidente, si mette in salvo con un salto oltre le barriere

Turrini nel QS

DALLE CITTÀ

Monza

Ammazzato a coltellate Gli hanno teso una trappola

Caccamo a pagina **19**

Milano

Clochard travolto I dubbi sull'ora della morte

Giorgi nelle **Cronache**

Milano

Tregua Comune educatrici: 89 assunzioni

Gianni nelle **Cronache**

Lei, 31 anni, è una fotografa. Il padre: «Forza Tay»

Botte in piazza a Parigi Ferita la figlia di Calenda

Polidori a pagina **9**

I ballerini a quell'età possono già ritirarsi

Bolle vede quota 47 «In pensione tra due anni»

Passeri a pagina **14**

PROSCIUTTO TOSCANO DOP
Il Sapore della Tradizione
WWW.PROSCIUTTOTOSCANO.COM

IL MATTINO
DEL LUNEDI
Fondato nel 1892
€ 1,20 ANNO CXXVIII- N° 331 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2. COM. 20/B, L. 662/96
Lunedì 30 Novembre 2020 •
Commenta le notizie su ilmattino.it
A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", EURO 1,20

Il nuovo libro
Il male secondo De Cataldo «È nelle famiglie il vero pericolo»
Francesco Mannoni a pag. 13

Passioni da collezione
Il tesoro dei vinili salvati dal digitale: due inediti di Mimì
Enzo Gentile a pag. 12

Terrore in pista
F1, che paura auto in fiamme ma Grosjean riesce a salvarsi
Giorgio Ursicino a pag. 21

Le tasse rinviate ad aprile

▸Le misure a sostegno delle imprese: slitta il versamento per le aziende nelle zone rosse e per chi ha un calo di fatturato superiore al 33% Ma spunta anche l'ipotesi cancellazione

Arriva con il via libera nell'ennesimo Consiglio dei ministri notturno il quarto decreto Ristori che vale altri 8 miliardi di aiuti per compensare le attività chiuse nella seconda ondata dell'epidemia di Covid. Prevista una maxi-moratoria fiscale con le scadenze di fine anno rinviate a primavera per imprese e partite Iva in zona rossa; il versamento slitta anche per le altre zone se il calo di fatturato dell'azienda supera il 33%. Spunta anche l'ipotesi cancellazione.
Bassi *e* **servizi** *alle pagg. 2 e 3*

Le voci sul rimpasto

L'INGANNO DEL MIGLIORARE LA SQUADRA

Mauro Calise

In un articolo sul New Yorker, la plateale forzatura di Trump sulla consegna del testimone a Biden viene presentata come una prova generale di quello che potrebbe accadere al prossimo round. Che sia lui – o un altro repubblicano – a tentare il colpaccio. Si parva licet. Il rimpastone di governo clamorosamente annunciato sulla stampa e altrettanto clamorosamente smentito dal premier e dal Quirinale rientra in un analogo palinsesto di anteprima mediatico di quello che alcuni vorrebbero accadesse.
Continua a pag. 43

La crisi demografica

RIPROGETTARE PER EVITARE DI SCOMPARIRE

Francesco Grillo

È forse, l'immagine più triste di un anno tristissimo. I numeri dell'Istituto Nazionale di Statistica e le proiezioni che qualche centro studi sta facendo su questi dati, dicono che l'Italia si sta rimpicciolendo. L'Italia ha perso 250.000 abitanti in soli 8 mesi, scendendo sotto la soglia dei 60 milioni che nelle previsioni Istat avremmo raggiunto tra dieci anni di dolce declino demografico. *Continua a pag. 43*

Campionato Il Napoli schianta la Roma (4-0). Magie di Insigne e Politano

Alla Diego

Marco Ciriello, Pino Taormina, Anna Trieste, Roberto Ventre *e* **servizi** *da pag. 14 a 19*

Il punto
UNA REAZIONE STILE GATTUSO
Francesco De Luca *a pag. 42*

Il medico nel mirino
Maradona, indagine per omicidio colposo
Bruno Majorano *a pag. 19*

Chi non lo ha visto
Perché resta un mito anche per i ragazzi
Titti Marrone *a pag. 43*

L'ex capo Vigilanza

Addio a Desario il mastino dei banchieri

Pubblichiamo il saluto che nel 2006 Draghi rivolse a Vincenzo Desario, direttore generale onorario della Banca d'Italia, morto ieri, davanti ai massimi vertici di Bankitalia.

Mario Draghi

La riunione di oggi del Consiglio superiore è stata l'ultima alla quale il dr. Desario ha preso parte, nella sua veste di direttore generale. *A pag. 9*

Le inchieste del Mattino

Epidemia e ospedali un dossier del 2019 annunciava il disastro

▸Documento del Cnr a dicembre in Parlamento «Dieci anni di tagli, impreparati alle emergenze»

Gigi Di Fiore

L'emergenza Covid ha colto impreparato l'intero sistema sanitario italiano. Le armi erano spuntate da tempo e, almeno alla commissione Affari sociali del Senato, lo sapevano già tre mesi prima che esplodesse la pandemia. Nel dicembre del 2019 venne depositato al Senato lo studio del Cnr: dopo dieci anni di tagli impreparati alle emergenze. *A pag. 7*

Alberto Villani (Cts)

«Insegniamo a scuola la difesa dal virus»

Il professore Alberto Villani, responsabile di Pediatria generale e malattie infettive all'ospedale Bambino Gesù di Roma, avverte: bisogna insegnare a scuola la difesa dal virus.
Di Fiore *a pag. 5*

La decisione del Comune

Napoli, Capodanno responsabile senza sparare i fuochi d'artificio

Valerio Esca

Niente fuochi d'artificio a Capodanno e per il Natale non ci saranno le classiche luminarie nelle strade della città. Ci sarà, però, in piazza del Plebiscito, grazie al contributo di Confesercenti (con l'ausilio di un gruppo di artigiani campani che si occupano di luminarie in tutta Italia), un albero di Natale di quattordici metri.Nella notte di San Silvestro il Comune di Napoli non organizzerà i consueti fuochi d'artificio da Castel dell'Ovo per dire addio all'anno vecchio e salutare l'avvento del nuovo. Così come chiaramente non ci sarà alcun concertone in piazza, tantomeno i consueti cinque palchi sul lungomare di Napoli, niente maxi-discoteca a cielo aperto e orde di turisti e napoletani a festeggiare tutta la notte. Si sta immaginando qualche evento, ma chiaramente senza pubblico, eventualmente da trasmettere in tv. *In Cronaca*

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 30/11/20 ----
Time: 30/11/20 00:44

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 30/11/20-N:

Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 142° N° 331 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE

Lunedì 30 Novembre 2020 • S. Andrea apostolo

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

1935-2020
Addio a David Prowse il Darth Vader di "Guerre stellari" icona dei cattivi
Satta a pag. 23

Il Milan va in fuga
Maradona ispira Gattuso, la Roma perde 4-0 a Napoli
Lazio scarica dopo la Champions l'Udinese passa all'Olimpico
Nello Sport

Il Messaggero
META!
ilmessaggero.it/sport

Effetto Covid

La sfida demografica da vincere con i giovani

Francesco Grillo

È, forse, l'immagine più triste di un anno tristissimo. I numeri dell'Istituto Nazionale di Statistica e le proiezioni che qualche centro studi sta facendo su questi dati, dicono che l'Italia si sta rimpicciolendo. L'Italia ha perso 250.000 abitanti in soli 8 mesi, scendendo sotto la soglia dei 60 milioni che nelle previsioni Istat avremmo raggiunto tra dieci anni di dolce declino demografico. In effetti, è come se fosse scomparsa in soli otto mesi – da gennaio ad agosto – una città come Venezia (includendovi Mestre).

L'immagine è quella di un lento calo che ci accompagna da anni e che rischia, però, di diventare tracollo – demografico, economico, di speranze – per l'effetto di uno shock che va oltre la nostra capacità di risposta. Per uscirne, ad un Paese che solo venticinque anni fa era la quarta potenza economica del mondo serve – adesso – tutta la creatività, il talento, l'entusiasmo che pure definisce la storia del popolo che ha più storia di tutti.

Fu Rousseau a teorizzare che la dimensione della popolazione di uno Stato è, naturalmente, uno degli indicatori più efficaci di quanto una società sta funzionando bene (nonché l'avvisaglia più certa dei problemi che un Paese più grande deve affrontare). Ed è ancora vero che la speranza di vita media (che potrebbe, nei prossimi anni, conoscere inaspettati salti), il tasso di natalità (...)

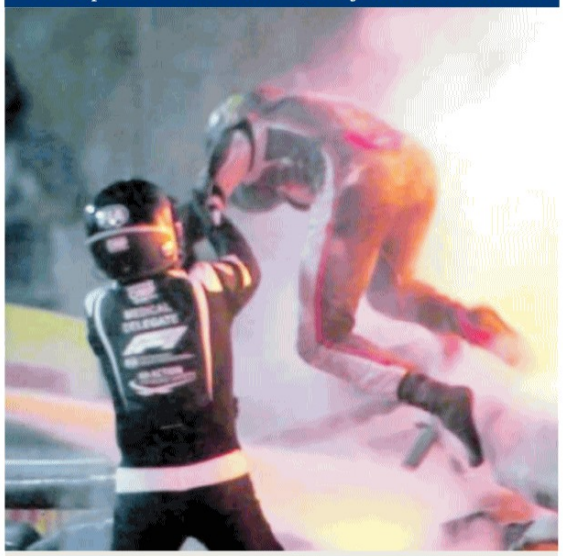
Continua a pag. 18

«Natale, Centro a numero chiuso»

▸**L'intervista.** Miozzo (Cts): «Inutile stabilire divieti se poi c'è calca nelle vie dello shopping»
Le regioni resteranno blindate, via libera solo ai residenti. Guida al tampone prima del cenone

ROMA Agostino Miozzo (Cts): «Calca da shopping, numero chiuso nei centri storici». Servizi alle pag. 4 e 5

Choc al Gp di Formula 1 in Bahrain, Grosjean esce illeso dall'auto



Inferno di fuoco, il pilota si salva

L'incidente choc di Roman Grosjean in Bahrain Sabbatini, Russo e Ursicino Nello Sport

L'appello dell'attore: come pagare un caffè

La pandemia rallenta le donazioni Argentero: «Aiutiamo gli invisibili»

ROMA Anche il no profit in crisi per l'effetto pandemia. Nel 2020 rallenta il flusso degli aiuti: azzerate le donazioni per un'associazione su 13. Calano gli italiani che fanno volontariato. Luca Argentero, impegnato nel Terzo settore: «In questi giorni terribili la mia onlus aiuta gli invisibili».

Arnaldi a pag. 6

Spunta una sanatoria per le categorie più colpite dalla crisi

▸Cdm nella notte, slittano ad aprile le scadenze di fine anno. Stop alle tasse nelle aree del sisma

ROMA Fisco, rinviate ad aprile le scadenze di fine anno. Cdm notturno sul decreto ristori quater. Nel 2021 possibile "condono" dei versamenti per le categorie più colpite dalla crisi. In manovra le norme per evitare nuove tasse e balzelli ai terremotati. Recovery, la carica dei 300: ma saranno in sei a decidere.

Ajello, Bassi, Conti Di Branco e Gentili alle pag. 2 e 3

La scomparsa

Desario, l'uomo che vigilava sui banchieri

Osvaldo De Paolini

Addio a Vincenzo Desario, "sceriffo" della Vigilanza di Bankitalia. *A pag. 11*

Parla la sorella del boxeur Gimmy Pozzi: «Osso del collo rotto»

«Così a Ponza hanno ucciso mio fratello»

LATINA «Mio fratello è stato ucciso, lo provano i segni sul corpo». Martina, la sorella di Gianmarco Pozzi, il buttafuori romano trovato morto in agosto a Ponza, commenta così la riapertura del caso: il pm ora indaga per omicidio. «Mi batterò, voglio la verità» dice Martina a *Il Messaggero*. «Aveva una frattura all'osso del collo e la schiena piena di spine. Troppi dubbi ed è grave che l'autopsia non sia mai stata fatta».

Gianmarco Pozzi

Cammarone a pag. 17

Ted, un cambogiano a Las Vegas

Da milionario alla povertà e ritorno: è il re delle ciambelle

Anna Guaita

Arrivare da profugo cambogiano in un Paese straniero, senza un centesimo in tasca. Lavorare sodo per anni fino a diventare milionario. Sperperare tutto al gioco, e tornare povero. E poi di nuovo milionario. La storia di Ted Ngoy è venuta alla luce quando la regista sino-americana ha notato che la maggioranza dei negozi di ciambelle "donut" in California è gestita da immigrati cambogiani. *A pag. 15*

IL GIORNO DI BRANKO

GEMELLI, LUNA SPETTACOLARE

Buongiorno, Gemelli! A voi spetta il grande onore di chiudere novembre con una spettacolare Luna piena di amore e di passione, grazie al contatto diretto con Marte in Ariete, un amore selvaggio, battagliero, come un atto di guerra. Un'escursione breve nella foresta della trasgressione...

Almeno questo, cari Gemelli, ve lo devono riconoscere quelle amiche invidiose: siete davvero amanti di razza. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

Città DIVERSE, stessa app!
Chiama il taxi con appTaxi.
Roma, Milano, Firenze, Venezia, Verona, Padova, Cagliari, Catania...
PROVACI!
appTaxi
www.apptaxi.it/get

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50

-TRX 11:29/11/20 22:56-NOTE:

1.599.000 Lettori (Audipress 2020/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 135/65 - Numero 47

QN Anno 21 - Numero 331

GIORNALE dell'EMILIA SERA

il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 30 novembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

La storia di un parapendista di Rimini

«Soffrivo di vertigini Adesso a 82 anni volo con i miei falchi»

Gradara a pagina **15**

ristora INSTANT DRINKS

Danni da lockdown, illusione rimborsi

La nostra inchiesta: lo Stato ripiana solo una piccola parte delle perdite, ecco perché. Tasse, slittano le scadenze di fine anno Maggioranza spaccata, la patrimoniale non decolla. Continuano a calare i ricoveri. L'esperto: «Terza ondata? Si può evitare»

Servizi da p. **3** a p. **7**

Voglia di patrimoniale

La solita sinistra che vuole punire casa e risparmio

Raffaele Marmo

Solo una surreale idea bohémienne da gauchisti con casa in affitto a vita in centro può spingere un club ristretto (per fortuna) di parlamentari di Leu e Pd addirittura a proporre di introdurre una patrimoniale sulla «ricchezza» da 500 mila euro in su: che è come dire rimettere pari pari la tassa sulla prima casa a carico di milioni di italiani che, a forza di sacrifici, risparmi e rate di mutuo, sono riusciti a realizzare il sogno di un appartamento di medio valore in una grande o media città della Penisola. Ma, quel che è peggio è l'assenza, per questi nostri chavisti dell'ultima ora, di qualsiasi rapporto con la realtà di una comunità nazionale mai come ora travolta dall'incertezza del presente e dalla paura del futuro.

Continua a pagina **2**

LA HAAS DI GROSJEAN SFONDA LE BARRIERE, SI SPEZZA E PRENDE FUOCO
IL SISTEMA DI SICUREZZA HALO REGGE L'URTO E SALVA LA VITA AL PILOTA

MIRACOLO IN F1

Il pilota Grosjean, avvolto dal fuoco dopo l'incidente, si mette in salvo con un salto oltre le barriere

Turrini nel **QS**

DALLE CITTÀ

Bologna, il giallo

Marito e moglie trovati morti nella loro casa in Bolognina

Bianchi e **Moroni** in **Cronaca**

Bologna, due ponti ai raggi X

La Regione: «Il governo acceleri sul Passante»

Rosato in **Cronaca**

Calcio, sconfitto il Crotone (1-0)

Lampo di Soriano Il Bologna vince ancora

Servizi nel **QS**

Lei, 31 anni, è una fotografa. Il padre: «Forza Tay»

Botte in piazza a Parigi Ferita la figlia di Calenda

Polidori a pagina **9**

I ballerini a quell'età possono già ritirarsi

Bolle vede quota 47 «In pensione tra due anni»

Passeri a pagina **14**

BLUENERGY
www.bluenergygroup.it
Gas Luce Servizi
PASSA A BLUENERGY

LUNEDÌ 30 NOVEMBRE 2020

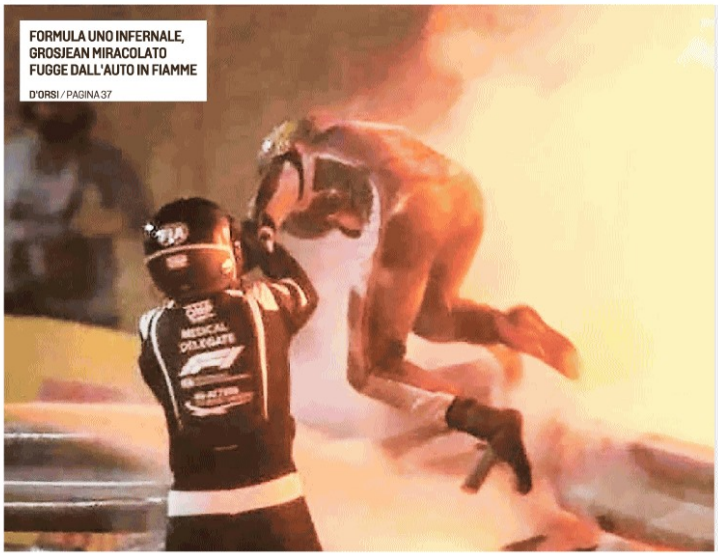
IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

RELAX LUCE E GAS
per te fino a
90 €
di bonus pari al canone RAI

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXIV - NUMERO 47, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



FORMULA UNO INFERNALE, GROSJEAN MIRACOLATO FUGGE DALL'AUTO IN FIAMME

D'ORSI / PAGINA 37

GLI AQUILOTTI DI ITALIANO TENGONO IL PASSO

Paolo Ardito / INVIATO A CAGLIARI

Lo Spezia combatte e ci crede fino alla fine Cagliari raggiunto al 94° su rigore: Nzola fa 2-2

Uno Spezia mai domo conquista a Cagliari un punto prezioso. Segna con Gyasi (nella foto la curiosa esultanza), poi nella ripresa il Cagliari si risveglia, pareggia con Joao Pedro e sigla il 2-1 con uno splendido tacco di Pavoletti. Ma gli Aquilotti ci credono e pareggiano su rigore. Nzola, glaciale, fa 2-2. L'ARTICOLO / PAGINA 36

OGGI DUE GARE CRUCIALI PER LE SQUADRE GENOVESI

Valerio Arrichiello e Dario Freccero

Il Genoa punta al rilancio contro il tabù Parma La Samp sfida il Torino in cerca di punti preziosi

Genoa e Samp, oggi, per motivi diversi, giocano due gare cruciali. Il Genoa, reduce dalla vittoria nel derby di Coppa Italia e dal ribaltone in società (via Faggiano, riecco Marroccu), gioca alle 20.45 a Marassi contro il Parma, in passato avversario che ha determinato l'esonero di due mister rossoblù. La Samp, alle 18, incontra i granata a Torino. Entrambe senza mister (Ranieri squalificato, Giampaolo con il Covid), entrambe a caccia di riscatto e di punti preziosi. GLI ARTICOLI / PAGINE 32-35

LE REGIONI DEL NORD CHIEDONO UNA RIAPERTURA PARZIALE PER LE MONTAGNE. IL VICEMINISTRO SILERI: LIMITI AI CENONI O SI RISCHIA UNA STRAGE

Liguria, il conto dei danni per commercio e turismo

In un anno chiuse 600 attività, l'industria delle vacanze cala del 45%: e l'effetto Covid non è finito

IL COMMENTO

ALESSANDRO DE NICOLA

QUANDO LO STATO METTE LE MANI NEI PORTAFOGLI

Quando il governo dichiara che non metterà le mani nelle tasche dei cittadini vuol dire che ti sei dimenticato il portafoglio sul tavolo.

Questa boutade ascoltata qualche anno fa in America mi è tornata in mente all'annuncio che Liberi e Uguali e un gruppetto di deputati del Pd hanno proposto l'introduzione di un'imposta patrimoniale progressiva.

SEGUE / PAGINA 14

Il conto dei danni provocato dai lockdown e, più in generale, dall'effetto Covid, in Liguria per i settori del commercio e del turismo è pesante. In un anno, gli esercizi costretti a chiudere in tutta la regione sono state 600, mentre l'industria delle vacanze ha fatto registrare un calo del 45%. E il bilancio, naturalmente, è ancora soltanto parziale, perché il coronavirus continua a circolare e minaccia di restare ancora per settimane una sgradita presenza. Nel frattempo, anche per arginare le perdite economiche, le Regioni del Nord Italia chiedono almeno una riapertura parziale degli impianti sciistici, ma sarà difficile. Il viceministro alla Sanità Sileri, però, avverte: «Limiti ai cenoni natalizi o si rischia una strage». SERVIZI / PAGINE 2-8

IL COORDINATORE DEL CTS

Flavia Amabile

Miozzo: «Fosse per me manderei di nuovo tutti i ragazzi a scuola»

Se avesse potuto Agostino Miozzo, il coordinatore del Comitato tecnico scientifico, avrebbe lasciato i ristoranti aperti a Natale per il pranzo in famiglia. Ma, se avesse potuto, avrebbe anche fatto tornare da tempo tutti in classe. «Sul ritorno a scuola - dice - non esprimo soltanto un pensiero personale ma quello del coordinatore del Cts che riflette il pensiero di tutti i colleghi del comitato e della comunità scientifica internazionale». L'ARTICOLO / PAGINA 5

IL CASO

Roberto Sculli

Gli anestesisti liguri via dagli ospedali verso i centri privati

L'erosione è in corso da diversi anni, ma il Covid l'ha trasformata in autentica emorragia. Sempre più spesso, gli anestesisti e i rianimatori che operano negli ospedali della Liguria se ne vanno. Abbandonano le strutture pubbliche scegliendo libera professione e cliniche private o altre strutture pubbliche ma all'estero. Erano 450, i medici di questa specialità attivi in Liguria nel luglio 2010, plotone che si è ridotto a 393 unità, nell'agosto scorso. L'ARTICOLO / PAGINA 7

LE STORIE

Diego curato male, medico indagato: omicidio colposo

L'inchiesta sulla morte di Maradona coinvolge il medico Leopoldo Luque, indagato per omicidio colposo. Si cerca di capire se non fosse stato meglio prolungare il ricovero. Ma Luque, intervistato, si dice tranquillo: «Non ho niente da rimproverarmi. Lavoravo per farlo stare bene ma era un paziente difficilissimo». L'ARTICOLO / PAGINA 13

Giappone choc, in ottobre record di donne suicide

ELENA LOEWENTHAL

In Giappone, solo nell'ultimo mese, sono morte più persone suicide che per il Covid in tutto l'anno corrente: 2153 contro 2087. E a togliersi la vita sono state soprattutto donne, di età diverse.

L'ARTICOLO / PAGINA 12

AURUM
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odeon)
lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

LUNEDÌTRAVERSO

ONORE AL DEMERITO

CLAUDIO PAGLIERI

Questa settimana mi è andata di traverso l'eliminazione dei Melancholia da X Factor. Erano i concorrenti più bravi, due ottimi musicisti più una cantante dalla voce pazzesca. Esaltati dai giudici, acclamati dal pubblico, favoriti per la vittoria finale. Eppure. Eppure al momento del primo voto, gli spettatori devono aver pensato: i Melancholia li votano tutti, io salvo il rapper stonato, io aiuto il caso umano, io do una mano a quella vestita come Pinocchio. Così i Melancholia sono andati al ballottaggio con un tipo strambo ma simpatico, Naip (Nessun Artista In Particolare), e a quel punto nella folla di spettatori è scattato qualcos'altro: chi dall'inizio tifava per Casadilego o Little Pieces o Martina ha visto l'occasione di eliminare gli avversari più pericolosi, come quando la Juve gioca contro il Crotone e i tifosi di Inter, Milan, Roma, Napoli eccetera le gufano contro. Sommati tutti insieme, i voti anti Melancholia hanno superato i voti pro, ed è finita come nel ballottaggio tra Gesù e Barabba. A volte accade anche nei posti di lavoro, o in politica: si libera un posto importante e tutti sanno chi sarebbe la persona che merita di occuparlo. Ma poi ognuno finisce per spingere se stesso, o l'amico, o il cuggino, o quello che è meglio promuovere perché smetta di fare danni da un'altra parte. Il più bravo è malincolicamente eliminato, il meno bravo (Nessuna Abilità in Particolare) va avanti. E facciamo tutti un bell'applauso. —

AURUM
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odeon)
lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

del lunedì

Il Sole 24 ORE

€ 2 in Italia
Lunedì 30 Novembre 2020
Anno 156° — N° 330

Ilsole24ore.com
lunedi@ilsole24ore.com

Quotidiano chiuso il 28 novembre alle ore 22.00

Focus
Tutte le novità per il diritto di famiglia

In vendita a 0,50 euro oltre al prezzo del quotidiano

Grandi idee
Caccia ai tesori dei grandi scrittori

Libro in vendita a 12.90 euro oltre al prezzo del quotidiano

Superbonus

Ristrutturazioni edilizie

Per gli edifici demoliti e ricostruiti sì alla nuova agevolazione

Inzaghi, Marletta e Rivetti — a pagina 23

La decisione

Assemblea condominiale: la via «mista» in presenza e a distanza

Augusto Cirla — a pagina 27

l'esperto risponde

Turismo e ristori

Bonus vacanze esteso fino al 30 giugno

Potrà essere usato nei prossimi mesi anche da chi l'ha già chiesto.
— Guida estraibile nel tabloid dei quesiti

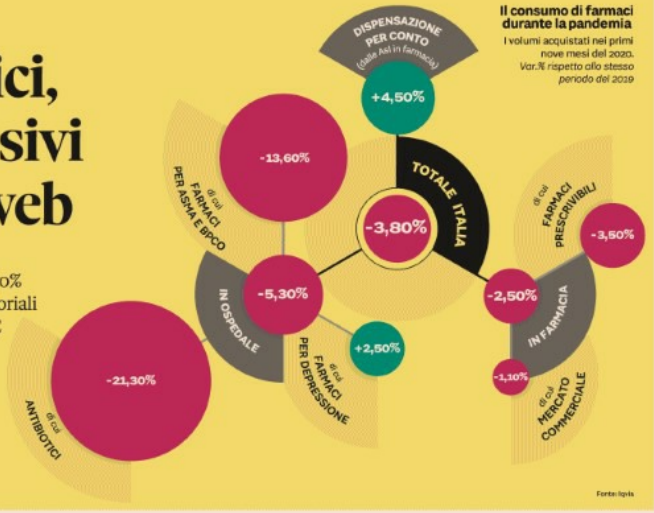
MD
Buona Spesa Italia!

Effetto Covid: meno antibiotici, più antidepressivi e sì alle visite web

Medicinali. Consumi in calo del 3,8%. Giù del 70% le ricette per procedure ospedaliere e ambulatoriali In crescita tranquillanti, sonniferi e vitamina C

Telemedicina. Pronto il decreto sulle visite a distanza: prestazioni, tariffe e consenso dei pazienti. Francia e Germania più avanti

di **Marta Casadei, Michela Finizio, Barbara Gobbi** e **Sara Monaci**
alle pagine 2 e 3



Tasse, nuova agenda in tre tempi

Decreto Ristori-quater. Slittano da oggi al 10 dicembre dichiarazioni e acconti, con una proroga al 30 aprile per i soggetti più colpiti dalla crisi. Rottamazione e pace al 1° marzo

Il rinvio della seconda (o unica) rata degli acconti muove su due livelli. Per tutti i contribuenti c'è la mini proroga da oggi al 10 dicembre, che vale anche come termine ultimo per l'invio delle dichiarazioni. Molti soggetti, però, potranno procrastinare il versamento fino al 30 aprile 2021. Un terzo cambio di calendario disposto dal decreto Ristori-quater riguarda chi può beneficiare delle definizioni agevolate: il termine ultimo per il versamento delle quattro rate della rottamazione-ter e le due del saldo-stralcio passa al 1° marzo 2021.

Pegorin, Ranocchi e Aquaro — a pag. 5

TERZO SETTORE

Fondazioni bancarie con Ires al 50% e stretta Iva per 275mila associazioni

Mazzini e Melis — a pagina 8

CONCORRENZA

Più poteri alla Commissione Ue per arginare i giganti del digitale

La Commissione Ue si prepara a intervenire sulle regole di concorrenza nell'economia digitale per aprire il mercato a nuovi operatori, che oggi faticano a entrare nel settore, dominato dalle grandi piattaforme online. È infatti in agenda per il 9 dicembre la presentazione delle proposte di riforma (Digital services act e Digital markets act) che tra l'altro affidano a Bruxelles il potere di imporre rimedi in mercati con problemi di concorrenza senza dover individuare una specifica violazione.

Castellaneta e Maglione — a pagina 7

Aumenti per i prof da 60 a 160 euro tra contratto e cuneo

SCUOLA

La manovra 2021 si prepara a portare in dote agli insegnanti dai 60 ai 160 euro netti in più in busta paga. Dei circa 3,7 miliardi a disposizione per il rinnovo dei contratti nel pubblico impiego alla scuola ne sono destinati circa 1,8. Risorse che dovrebbero trasformarsi in aumenti stipendiali di 92-93 euro lordi (60 netti) a cui molti docenti sommeranno gli effetti della sforbiciata al cuneo fiscale: 100 euro fino a 28mila di reddito e poi a scendere fino ai 40mila.

Bruno e Tucci — a pag. 4

.CASA

L'abitazione che ha un terrazzo o il giardino vale fino all'8% in più

Evelina Marchesini — a pag. 17

SQUILLI INDESIDERATI

Marketing selvaggio, cellulari ancora senza lo scudo

Domani è il 1° dicembre, la data individuata da uno schema di Dpr approvato in gennaio dal Governo per far debuttare il «registro delle opposizioni» - lo scudo contro le chiamate indesiderate - in versione allargata anche ai numeri dei cellulari. Una scadenza ora diventata improponibile, visto che sul decreto non si hanno più notizie. Il provvedimento non ha superato il vaglio del Consiglio di Stato, che per due volte ha sollevato diverse obiezioni. Ora tutto tace. Il registro delle opposizioni non è certo un argine invalicabile alle chiamate pubblicitarie. Il fatto di farne parte, però, dà più forza quando si decide di opporsi - magari con una segnalazione al Garante - agli squilli senza regole.

Antonello Cherchi — a pag. 10

PANORAMA

PROFESSIONISTI

Gli studi innovano: servizi all inclusive dai contratti alle risorse umane

Crescono le offerte «full service» negli studi professionali. Oltre alla consulenza legale, alle Pmi si offre anche la gestione delle risorse umane, della sicurezza o della sostenibilità. Ad arricchire l'offerta le partnership o gli studi multidisciplinari, che integrano avvocati, commercialisti e consulenti del lavoro, al primo posto come competitività. Intanto, secondo l'osservatorio Asoconsult nel 2020 tengono solo i fatturati dei big della consulenza.

Biondi, Pasquini e Uva — a pag. 12

DIRITTO EUROPEO

Sequestro sui conti di altri Paesi Ue domani al debutto

Da domani, 1° dicembre, il sequestro conservativo sui conti bancari di altri Paesi Ue potrà effettivamente essere richiesto anche in Italia. È l'effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 152/2020, che ha raccordato le norme nazionali con il regolamento Ue 655/2014.

Giovanbattista Tona — a pag. 26

RESPONSABILITÀ

Sui danni morali a rischio gli accordi con le compagnie

Rischia di rendere incerte le trattative tra assicurazioni e danneggiati e di scatenare nuovo contenzioso la sentenza 25164 della Cassazione, depositata il 10 novembre, che «scompone» il sistema utilizzato dalla tabella di liquidazione del danno del Tribunale di Milano.

Filippo Martini — a pag. 27

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lunedì 30 novembre 2020
Anno LXXVI - Numero 331 - € 1,20
S. Andrea Apostolo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50- a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Fiumicino a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6960

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

IL PREMIER HA IL BRACCINO CORTO

La mancia di Conte ai ristoratori

Secondo la Coldiretti quest'anno i gestori dei locali hanno perso 41 miliardi

Con tutti i decreti ristori il governo ha dato rimborsi soltanto per 2,5 miliardi

Continuano i «bonus» Fino a mille euro per i lavoratori in difficoltà

••• I ristoratori lamentano di aver perso 41 miliardi quest'anno ma il governo Conte continua a prevedere soltanto bonus e contributi molto ridotti. Considerati i decreti ristori finora approvati da Palazzo Chigi sono arrivati ai gestori dei locali quasi 2,5 miliardi. Anche nell'ultimo provvedimento sono previsti soltanto mance per gli imprenditori.

La Rosa a pagina 3

Biancocelesti sconfitti in casa dall'Udinese e i giallorossi ne rimediano quattro a Napoli

Per Lazio e Roma una domenica disastrosa

Austini, **Biafora**, **Carmellini**, **Rocca**, **Pieretti**, **Salomone** e **Zotti** da pagina 26 a 29

M5S e Pd contro la patrimoniale

La Sinistra delle tasse fa ballare la maggioranza

Di Majo a pagina 5

Inchiesta della Procura di Roma

Fidanzata con scorta e auto blu Indagato il presidente Conte

Ossino a pagina 7

La metamorfosi degli eletti 5 Stelle

Una volta odiavano i partiti Ora gli ex grillini li scelgono

Fondato a pagina 10

Spaventoso incidente in F1

La monoposto di Grosjean sbatte e si spezza in due Pilota salvo tra le fiamme

Vitta a pagina 30

I carabinieri e i revisori dei conti hanno trovato molte irregolarità. Ma lo sperpero continua

Consulenze e appalti sospetti al Teatro di Roma

Pienone nelle vie dello shopping

Romani a caccia di sconti Assalto al centro storico

Verucci a pagina 14

••• Consulenze e appalti poco chiari e rilievi dei revisori dei conti ignorati al Teatro di Roma, sotto gli occhi benevolenti del vicesindaco Bergamo. Oggi si svolgerà il consiglio di amministrazione e i problemi arriveranno sul tavolo. Per Fratelli d'Italia la struttura è da commissariare.

Storace a pagina 16

Via alle selezioni

In 40 mila per 100 posti al concorso da spazzino

Mariani a pagina 18

Tagliamo i parlamentari che premono bottoni ma moltiplicano le task force che spendono 209 miliardi. Natale è per Conte

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo

Leggo il titolo di un giornale: "Cercansi volontari per testare il vaccino". È giusto, il vaccino serve con urgenza e quindi servono i volontari. Già, ma dove si trovano i volontari? Un tempo c'era più entusiasmo nel volontariato, almeno a me così sembra. Oggi, nella stagione di negazionisti che negano quasi l'esistenza del virus, i volontari li andiamo a prendere all'estero o mi sembra difficile che si possano trovare in Italia. Lo ammetto: se non fossi in età, per così dire, avanzata, io il volontario lo farei, ma proprio perché sono in età, per così dire, avanzata, vorrei volontari per poter prendere il prima possibile il vaccino anti-covid.

IN EDICOLA CON

Disponibile anche sul sito www.classabbonamenti.com

• Anno 30 - n. 282 - € 3,00 - CHF 4,50 - Sped. in a.p. art. 1, c. 1, legge 46/04 - DCB Milano - Lunedì 30 Novembre 2020 •

Con «La riforma del no profit» a € 8,90 in più

01130

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag 79

www.italiaoggi.it

ItaliaOggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

IN EDICOLA E IN DIGITALE

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Superbonus&Co, occhio alla sovrapposizione degli incentivi all'edilizia

Loconte-Gargano a pag. 8

A Pordenone si vive meglio

La provincia friulana al primo posto nella classifica 2020. Ultima Foggia
Perdono decine di posizioni le città colpite più duramente dalla pandemia

Cambio al vertice della classifica della qualità della vita. Una sorta di staffetta tra prima e seconda: quest'anno è Pordenone sul podio, seguita da Trento. Nella scorsa edizione le parti erano invertite. In coda, invece, scivola Foggia, dalla posizione 102. Queste le principali variazioni registrate nella classifica annuale di *ItaliaOggi* e Università La Sapienza di Roma, in collaborazione con Cattolica Assicurazioni, giunta alla ventiduesima edizione. Più in dettaglio, per quanto riguarda le prime posizioni, dopo le due province ben salde, ci sono due nuovi ingressi: Vicenza (era 14ª) e Padova (11ª). Ma il salto più alto è di Ascoli Piceno: dalla 37ª alla quinta posizione, sulla scia dei piazzamenti conseguiti nella dimensione della sicurezza sociale (è terza). Perdono decine di posizioni, invece, tutte le città colpite più duramente dalla prima ondata della pandemia.

da pag. 29

Brexit: accordo o no, da gennaio torneranno le barriere doganali

Armella a pag. 2

L'effetto Covid marchia il 2020

Effetto Covid sulla «Classifica della qualità della vita 2020». Le province più colpite dalla prima ondata della pandemia sono infatti quelle che perdono più posizioni in classifica generale. Bergamo scende dal 26esimo posto dell'anno scorso al 40esimo di quest'anno. Lodi indietreggia di 37 posizioni, Milano di 16, Piacenza di 41, Cremona addirittura di 46. La metodologia utilizzata nella ricerca sembra essere stata in grado di cogliere immediatamente almeno le conseguenze dirette della pandemia. Ovvio che non si possono ancora rilevare tutti gli effetti indiretti, come ad esempio quelli sul reddito, che saranno fotografati dalle statistiche ufficiali solo tra qualche anno. La ricerca quest'anno ha potuto monitorare con precisione le prime conseguenze della diffusione del virus e dei conseguenti lockdown grazie anche all'inserimento di nuovi indicatori che elaborano i recentissimi dati Istat, resi disponibili il 12 ottobre, sul numero dei decessi nei primi otto mesi dell'anno, comune per comune. Il dato è stato aggregato a livello provinciale e si è calcolato la variazione percentuale tra i primi otto mesi e la media dei cinque anni precedenti. A Bergamo, per esempio, questo incremento è stato del 200%. È stato possibile anche distinguere il numero dei deceduti sotto i 65 anni e degli ultrasessantacinquenni. Infine, si è deciso di utilizzare un indicatore aggiornato all'8 novembre: l'incidenza percentuale sulla popolazione complessiva della provincia dei casi di Covid, che ha contribuito a trasformare la ricerca in una vera e propria istantanea dell'Italia al tempo del coronavirus.

Marino Longoni

© Riproduzione riservata

In Evidenza

Sos liquidità/1 - Su 12 mld di crediti commerciali pesa l'incubo Npl. L'allarme Assifact sul nuovo default
Tomasicchio a pag. 3

Sos liquidità/2 - Il finanziamento del contenzioso: chance per chi non può accedervi e chi vuol investire
Del Pup a pag. 4

Fisco - Iva intraUe, iscrizione al Vies in slalom tra forma e sostanza. Le linee guida della direttiva Ue
Ricca da pag. 10

Impresa - Tempi e modi per accedere al Fondo nuove competenze. Incentivati i corsi a distanza
Lenzi a pag. 14

Immobili & Condominio - Mano ai calcoli sulle maggioranze. La Cassazione indica come contare i quorum
Di Rago a pag. 19

IO ONLINE **Documenti** - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7

CASSAZIONE

Sequestro preventivo e confisca dei beni applicabili anche per il reato di occultamento o distruzione delle scritture contabili

Loconte-Mentasti a pag. 9

IO Lavoro

Meno costi e orari più flessibili ed è subito fuga verso il Sud

da pag. 75

Affari Legali

Rilocalizzazione al via: gli studi riportano le aziende in Italia

da pag. 69

Le verifiche fiscali sul possesso dei requisiti verranno fatte prima dell'erogazione dei fondi, al contrario di quanto successo finora

Caccia ai furbetti dei contributi

Per accedere ai contributi a fondo perduto previsti dai decreti Ristori e Ristori bis, le verifiche del fisco sul rispetto dei requisiti verranno fatte prima dell'erogazione dell'aiuto, contrariamente a quanto avvenuto con i primi aiuti del decreto Rilancio. I controlli preventivi dell'Agenzia delle entrate, che saranno effettuati anche per le agevolazioni previste dal dl n. 154/2020, il cosiddetto Ristori ter, hanno l'obiettivo di accertare il reale diritto al contributo e verificheranno che l'attività prevalente esercitata sia quella indicata dal codice Ateco indicato e che il beneficiario non sia un'impresa fantasma.

Pagamici a pag. 15

DAD

Come attrezzarsi per le lezioni a distanza tagliando i costi di connessione e degli strumenti informatici

Greguoli Venini a pag. 18

da pag. 23

da pag. 29

CATTOLICA ASSICURAZIONI
DAL 1896

Cattolica Assicurazioni ha una soluzione per tutto ciò che riguarda la tua vita. Perché la vita è fatta per essere vissuta.

PRONTI ALLA VITA. | cattolica.it | scarica l'app

1.599.000 Lettori (Audipress 2020/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 162 - Numero 331

QN Anno 21 - Numero 331

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 30 novembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Sabina Nuti guida la Scuola S. Anna

Pisa, la rettrice apre la strada all'ascesa delle donne

Zerboni a pagina **19**

Toscana e la zona arancione

Isolati Covid Via al piano di liberazione

Ulivelli a pagina **17**

ristora INSTANT DRINKS

Danni da lockdown, illusione rimborsi

La nostra inchiesta: lo Stato ripiana solo una piccola parte delle perdite, ecco perché. Tasse, slittano le scadenze di fine anno
Maggioranza spaccata, la patrimoniale non decolla. Continuano a calare i ricoveri. L'esperto: «Terza ondata? Si può evitare»

Servizi da p. **3** a p. **7**

Voglia di patrimoniale

La solita sinistra che vuole punire casa e risparmio

Raffaele Marmo

Solo una surreale idea bohémienne da gauchisti con casa in affitto a vita in centro può spingere un club ristretto (per fortuna) di parlamentari di Leu e Pd addirittura a proporre di introdurre una patrimoniale sulla «ricchezza» da 500 mila euro in su: che è come dire rimettere pari pari la tassa sulla prima casa a carico di milioni di italiani che, a forza di sacrifici, risparmi e rate di mutuo, sono riusciti a realizzare il sogno di un appartamento di medio valore in una grande o media città della Penisola. Ma, quel che è peggio è l'assenza, per questi nostri chavisti dell'ultima ora, di qualsiasi rapporto con la realtà di una comunità nazionale mai come ora travolta dall'incertezza del presente e dalla paura del futuro.

Continua a pagina **2**

LA HAAS DI GROSJEAN SFONDA LE BARRIERE, SI SPEZZA E PRENDE FUOCO
IL SISTEMA DI SICUREZZA HALO REGGE L'URTO E SALVA LA VITA AL PILOTA

MIRACOLO IN F1

Il pilota Grosjean, avvolto dal fuoco dopo l'incidente, si mette in salvo con un salto oltre le barriere

Turrini nel QS

DALLE CITTÀ

Firenze

Test rapidi per prevenire la terza ondata Tornano i gazebo

Ulivelli in **Cronaca**

Firenze

L'appello dei negozi «Fateci aprire da sabato»

Mugnaini in **Cronaca**

Firenze

Addio a Morales Fu il sindaco dei Georgofili

Fichera in **Cronaca**

Lei, 31 anni, è una fotografa. Il padre: «Forza Tay»

Botte in piazza a Parigi Ferita la figlia di Calenda

Polidori a pagina **9**

I ballerini a quell'età possono già ritirarsi

Bolle vede quota 47 «In pensione tra due anni»

Passeri a pagina **14**

FIUGGI

la Repubblica

FIUGGI

Fondatore *Eugenio Scalfari* | Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 27 - N° 47 | Lunedì 30 novembre 2020 | Oggi con *Affari&Finanza* | In Italia € 1,50

Piano europeo per il Natale "Scuole chiuse e cene in casa"

In arrivo le linee guida della Commissione: mantenere lo stop alla didattica allungando vacanze o Dad
I ritardi delle case farmaceutiche mettono a rischio il programma del governo per la distribuzione dei vaccini

Recovery, il Pd punta i piedi: a decidere non sia solo Conte

L'editoriale

Un Paese senza bambini

di **Ezio Mauro**

Non ci sono soltanto la vita e la morte, in gioco nella sfida che combattiamo con il virus. Tra i due estremi, stiamo quotidianamente sperimentando una sospensione del tempo che rende tutto precario intorno a noi, rinchiusi in una bolla di instabilità e di incertezza, come se vivessimo tra parentesi. Rimandiamo i progetti, rinviamo i viaggi, spostiamo i grandi appuntamenti della nostra vita, e non sappiamo a quando. Questo approdo indefinito, questo mistero che circonda la fine del Male ci costringe a una transizione permanente verso una normalità sfuggente, un percorso senza rotta, senza luci, senza mappa.
Non sappiamo quanto dista il porto, e quale prezzo pagheremo per la traversata: quasi fossimo non in viaggio, ma in fuga.

● *continua a pagina 29*

Dovranno essere festività "diverse" da quelle abituali. La Commissione europea è pronta a lanciare l'allarme: le vacanze invernali rappresentano un "rischio" che l'Unione deve evitare. A tal fine, mercoledì Bruxelles pubblicherà la "Remain Safe Strategy" raccomandazioni ai governi su come gestire Natale e Capodanno.

di **Alberto D'Argenio** ● *a pagina 4 servizi* ● *da pagina 2 a pagina 8*

Il commento

Cosa si nasconde dietro il rimpasto

di **Stefano Folli**

Il romanzo politico di fine anno, con il Covid sempre al centro della scena e il malessere economico che si allarga, continua ad avere un protagonista privilegiato: il presidente del Consiglio. La sua resistenza al logoramento è diventata caparbietà. A chi resiste l'avvocato Conte?

● *a pagina 29*

In molte città eliminati i divieti delle zone rosse

La folla tra le vie centrali di Milano per la riapertura dei negozi

MAURIZIO MAULE/FOTOGRAMMA

La febbre da shopping nella Milano "liberata"

di **Brunella Giovara** ● *a pagina 3*

Mappamondi

Iran, un robot per l'attacco allo scienziato

▲ **Il feretro** di Fakhrizadeh

di **Colarusso** e **Nizza** ● *a pagina 17*

Difesa comune

Gen. Graziano: la guerra cyber è già iniziata

di **Gianluca Di Feo** ● *a pagina 18*

Ue alla prova dell'agenda Biden

di **Marta Dassù**

L'America guiderà il mondo con la forza dell'esempio e non con l'esempio della forza. Questa frase viene ripetuta spesso da Joe Biden e dal suo segretario di Stato Anthony Blinken.

● *a pagina 28*

Mafia

Nuovo giallo su Riina: scoperto il primo delitto

di **Gabriele Romagnoli**

L'ultimo mistero di Riina riguarda il suo primo delitto di mafia, un testimone bambino e un pentito spavaldo. Affiorò quasi per caso, al termine di un interrogatorio su altre vicende. E di nuovo per caso riaffiora nel giorno in cui morì Maradona.

● *a pagina 25*

Maradona

▲ **Il ricordo** Il Napoli in campo con la maglia dell'Argentina

La clinica, la villa, la depressione Errori e misteri nella fine di Diego

dal nostro inviato **Maurizio Crosetti** ● *a pagina 39*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitaemanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

Bitcoin Le false pubblicità dei vip
Così la truffa fa guadagnare Facebook
BAGNOLI, BODRERO, PAOLUCCI – PP. 16-17

Libri "Riscrivo il Decameron
e a raccontarlo è il mio gatto"
L'ANTICIPAZIONE DEL ROMANZO DI CHIARA FRANCINI – P. 21

Bee Gees Il 14 dicembre il docufilm
sulla band simbolo della disco music
FULVIA CAPRARA – P. 20

NOBIS ASSICURAZIONI

LA STAMPA

LUNEDÌ 30 NOVEMBRE 2020

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.329 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

Oggi con LA STAMPA
Le sei storie della gentilezza

PRONTO IL RISTORI QUATER

Idea patrimoniale scontro nel Pd Sassoli: sì al Mes

C'è anche la patrimoniale a far discutere la maggioranza, un emendamento alla manovra firmato da esponenti di Leu e Pd scatena la reazione dei partiti di governo, che non vogliono mettere tasse durante la crisi. Il presidente dell'Europarlamento, David Sassoli, invita l'Italia «a non rinunciare al Mes». BARONI, DI MATTEO, FESTUCCIA, GORIA – PP. 6-7

L'ANALISI

LA SINISTRA VITTIMA DEI SOLITI DEMONI

LE MANI DELLO STATO SUI NOSTRI PORTAFOGLI

ALESSANDRO DE NICOLA

Quando il governo dichiara che non metterà le mani nelle tasche dei cittadini vuol dire che ti sei dimenticato il portafoglio sul tavolo. Questa boutade ascoltata qualche anno fa in America mi è tornata in mente all'annuncio che Liberi e Uguali e un gruppetto di deputati del Pd hanno proposto l'introduzione di un'imposta patrimoniale progressiva. In sintesi, si vorrebbero sostituire le varie tasse già esistenti sulla ricchezza mobiliare e immobiliare, dall'Imu ai bolli sugli strumenti finanziari, con un unico tributo che farebbe (si dice) risparmiare chi possiede meno di 500.000 euro per bastonare gli altri. Si tratterebbe di tassare dello 0,2% le basi imponibili tra 500mila e un milione di euro.

CONTINUA A PAGINA 19

CONTINUA IL CALO DI CONTAGI E DECESSI. I GOVERNATORI INVOCANO IL MODELLO FRANCESE: NIENTE SCI MA SÌ AI SOGGIORNI

A Natale vietati gli spostamenti

Speranza gela le Regioni: "Basta con le leggerezze". Sileri: "Attenti ai cenoni o rischiamo una strage"

Il nuovo Dpcm del governo è pronto ed è scontro con le regioni che chiedono l'ok ai soggiorni in montagna. A Natale non si potrà viaggiare. In un'intervista a «La Stampa» il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri avverte: «Attenti ai cenoni o rischiamo una strage». SERVIZI – PP. 2-5

IL CASO

DENUNCIA DI FRATELLI D'ITALIA SULLA FIDANZATA

Indagine su Conte per l'uso della scorta

ILARIO LOMBARDO

La Procura ha aperto un'indagine a carico del premier Conte che potrebbe portare alla sua inscrizione nel registro degli indagati dopo una denuncia di Fratelli d'Italia, per l'uso della scorta da parte della compagna Olivia Paladino. – P. 11

LETTERA SULLA SCUOLA

IL GOVERNATORE RISPONDE ALLE CRITICHE

CIRIO: MIA CARA ANITA IO DEVO PROTEGGERVI

ALBERTO CIRIO

Cari studenti, dai più piccoli ai più grandi. Cari genitori, cari nonni. Cari insegnanti.

Fare il Presidente non è facile mai e lo è ancor meno adesso, avendo il compito di fare scelte sulla scuola nel pieno di una pandemia. Io sono il presidente del Piemonte, ma anche un marito e un papà, e i dibattiti e le riflessioni su questo tema li vivo fuori, ma li ritrovo ogni sera e ogni mattina anche a casa.

Da qualche giorno il Piemonte è in zona arancione e questo, in automatico, mantiene la didattica a distanza per le superiori, ma riporterebbe a scuola in presenza le seconde e terze medie. Io ho scelto invece, per ora, di mantenere anche per loro la dad.

CONTINUA A PAGINA 19

IL PRIMO GIORNO SENZA DIVIETI

Torino dimentica subito la zona rossa la folla prende d'assalto le vie del centro

ALBERTO GIACHINO

Via Roma a Torino, una delle arterie centrali dello shopping

LA VOGLIA DI USCIRE E I RISCHI DI CONTAGIO

L'EFFETTO BILLIONAIRE

GIUSEPPE SALVAGGIULO

Un tizio di mezza età, borse da shopping in una mano e sigaro nell'altra, benché esausto scruta la folla in via Lagrange con compiacimento. «Mai avrei pensato di farlo». Cosa? «Una faticosa domenica in centro al seguito di mia moglie anziché sul divano». – P. 3

LE IDEE

NEGLI SCONTRI FERITO UN FOTOGRAFO

PERCHÉ LA FRANCIA ADESSO HA PAURA DELLA SUA POLIZIA

MARC LAZAR

I rapporti dei francesi con la loro polizia sono stati raramente del tutto sereni. Ancora meno da qualche anno. Le manifestazioni dei gilet gialli nel 2018 e nel 2019, spesso di una rara violenza, sono state duramente represse. Incidenti ricorrenti e talvolta drammatici oppongono i giovani delle periferie alle forze dell'ordine.

CONTINUA A PAGINA 19

LA STORIA

L'IMPRESSIONANTE IMPENNATA DI OTTOBRE

SE IL GIAPPONE PIANGE I SUICIDI DELLE SUE DONNE

ELENA LOEWENTHAL

Sebbene il dolore non sia una questione di genere ma solo di anime, il fatto che siano soprattutto donne suscita sgomento: in Giappone solo nell'ultimo mese sono morte più persone suicide che per il Covid in tutto l'anno. E a togliersi la vita sono state soprattutto donne, di età diverse. In ottobre il tasso di suicidi femminili in Giappone è aumentato dell'83%. – P. 15

FORMULA UNO: NUOVO TRIONFO DI HAMILTON

Paura in Barhain, Grosjean salvato dalle fiamme

JACOPO D'ORSI

La seconda vita di Romain Grosjean è iniziata da supereroe. Come sia uscito da quella macchina lo sa soltanto lui, è qualcosa di sovrumano che ha a che fare con il coraggio, il cuore, la fortuna. La tecnologia. Ventisette secondi tra le fiamme, dopo aver schiantato la sua Haas a 200 all'ora contro le barriere nel primo giro di un Gp del Bahrein che ricorderemo a lungo. Un impatto tremendo, quasi frontale, causato da un contatto con l'incolpevole Daniil Kvyat. La monoposto si è infilata nel guard rail tranciandosi letteralmente in due. Il pilota è rimasto nella metà oltre le barriere sfondate, in mezzo alla nuvola di fuoco, apparentemente senza scampo. – P. 29

PIMCO
pimco.it

TROVOLAVORO
ARTE, ENERGIA, EUROPA, RICERCA: LE AZIENDE CHE ASSUMONO
Inserto centrale estraibile

ENERGIA
ENEL, ENI, SNAM: TUTTI IN PISTA PER LA GRANDE SFIDA DELL'IDROGENO
di **Stefano Agnoli** 30

LOTTA AL CONTANTE
CASHBACK AL VIA: I CONSIGLI PER PAGARE DIGITALE (E GUADAGNARE)
di **Petrucciani** e **Jattoni** 46

PIMCO
pimco.it

L'Economia
Risparmio, Mercato, Imprese
del CORRIERE DELLA SERA
LUNEDÌ 30.11.2020
ANNO XXIV - N. 45
economia.corriere.it

SOSTENIBILITÀ SIGNIFICA INVESTIRE È SOLO COSÌ CHE POSSIAMO CRESCERE

La transizione energetica è l'obiettivo più importante del Recovery fund: ma serve una visione di insieme che, per il momento, non c'è

di **Ferruccio de Bortoli**
Con articoli di **Antonella Baccaro, Francesca Basso, Francesco Daveri, Dario Di Vico, Daniele Manca, Giuditta Marvelli, Alberto Mingardi** e **Nicola Rossi** 2, 4, 5, 6, 8, 24, 25

Alberto Dalmasso
Co-fondatore e ceo di Satispay

IL FONDATORE DI SATISPAY
ALBERTO DALMASSO: HO FATTO CAPIRE A TWITTER E AI CINESI CHE IL NOSTRO HI-TECH STA CORRENDO (E VALE UN TESORO)
di **Alessandra Puato** 11

MAIOLI (CREDIT AGRICOLE)
«HO CONVINTO I FRANCESI A PUNTARE ANCORA SULL'ITALIA CREVAL? UN BEL PASSO»
di **Stefano Righi** e **Edoardo De Biasi** 14, 15

TRA STATO E MERCATO
DA ALITALIA ALL'ILVA CHI È ENRICO LAGHI SUPERCOMMISSARIO CHIAMATO DAI BENETTON
di **Antonella Baccaro** 6

QUATTRO RICETTE
PER FARE AFFARI NEL 2021
di **Patrizia Pulianito** 49

mitsubishielectric.it

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Gruppo Comini ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione dei sistemi di riscaldamento, raffrescamento e ventilazione meccanica controllata per la nuova sede costruita in classe A4 con un impianto fotovoltaico da 80 kW, tetto giardino, facciata ventilata e muri portanti in legno Xlam.

SEDE **GRUPPO COMINI**
(Civate - LC)

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.
Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.
Per un clima ideale, ogni giorno di più.

ecomini GREEN
GRUPPO COMINI
CLIMAVENETA
MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

La Nazione (ed. Firenze)

Primo Piano

Livorno, artefice della legge del '94 che porta il suo nome

Morto Nerli, rivoluzionò i porti

Lutto nella portualità italiana. E' morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoporti ed ex presidente dei porti di Civitavecchia e Napoli. Fu il padre della legge 84 del 1994, la Legge Nerli, appunto, con cui venne riformato l' ordinamento portuale che permise l' ingresso dei privati sulle banchine e che istituì le Autorità portuali. Era nato a Rosignano in provincia di Livorno, aveva 72 anni ed era da tempo malato. Nerli fu anche deputato del Pci e del Pds ed ebbe diversi incarichi nel partito e nella Cgil. Era stato eletto alla Camera dei deputati nel 1987 e 5 anni dopo, al Senato.

I personaggi e le storie

Dalle Regioni

La rettrice che ha rotto il muro «Largo alle donne, fanno squadra»

Festa della Toscana, s'illuminano i monumenti

Morto Nerli, rivoluzionò i porti

La Repubblica (ed. Genova)

Primo Piano

L' intervento

Porti: Nerli e il coraggio di "andare oltre"

Genova Commenti

L'intervento

Porti: Nerli e il coraggio di "andare oltre"

La fotonotizia

Cari studenti, mi mancate

di Maurizio Maresca * D i Francesco Nerli Il Paese avrebbe bisogno oggi. Terribilmente. Non la pensavamo su tutto allo stesso modo, ma sono sicuro che di Francesco ci sia un disperato bisogno anche oggi. E vi è da sperare che i protagonisti delle politiche pubbliche portuali, chiamati a governare questo momento, traggano dal suo esempio la forza per cambiare le cose, "andare oltre" e costruire una politica. Anche se costa. Pensate a Nerli, uomo di partito e di schieramento, chiamato ad interpretare una nuova portualità fra il 1990 e il 1994 per rispondere alle critiche durissime (anche troppo forse!) delle istituzioni europee allo scopo di costruire una nuova disciplina giuridica che, se davvero applicata, avrebbe messo in crisi sia il lavoro portuale impostato sulla cd "riserva" di cui all' art.110 del codice della navigazione (ed infatti la legge 84 è stata ed è su questo punto ancora a metà strada) sia la terminalistica nazionale impostata sui campioni di Genova (Vte e specialmente Contship). Proprio da Nerli è nata una sintesi molto moderna per l' epoca e una risposta di segno - diremmo oggi - neoliberista che ha anticipato di un anno la riforma della governance del mercati che ha istituito le cosiddette Autorità di regolazione. Una disciplina, quella della legge 84-94, che addirittura avrebbe precluso - così almeno la pensava Nerli - alle imprese pubbliche di rendersi concessionarie degli spazi portuali e favorito la concorrenza addirittura con una strana disposizione come quella dell' art.18.7 (che vieta ad una medesima impresa di gestire due terminali nello stesso porto). Non so dire come declinasse Nerli questa fase così strana della logistica: così poco influenzata dallo Stato e, se vogliamo, determinata dalle scelte delle grandi organizzazioni internazionali dei traffici che rendono le autorità portuali (accorpate o meno che siano) sostanzialmente incapaci di governare il mercato (quello del mercato, come definito nella sentenza porto di Genova, è d' altra parte un mito oggi molto indebolito se addirittura la Commissione europea considera le autorità portuali come vere e proprie imprese in concorrenza). Neppure so se Francesco abbia condiviso la scelta dell' allora ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio (d.lgs. 169 del 2016) di assoggettare le stesse autorità al coordinamento del governo facendo venire meno quella autonomia che, ad esempio, Giuliano Gallanti (presidente a Genova e a Livorno, oltre che alla guida dei porti europei di Espo) riteneva preziosa. Certo l' autorità, così, cambia pelle sia per dare una risposta alla necessità di governo dei sistemi sia per favorire una politica dei trasporti unitaria (che oggi non c' è). Sono convinto che Nerli avrebbe saputo interpretare bene anche questa nuova fase che inizia oggi. Persino se si trattasse di "andare oltre" la legge 84 per costruire qualcosa di alternativo (i cui tratti iniziano a vedersi già nella riforma Delrio ma ancora tropo timidamente). Francesco, infatti, oltre che svolgere le sue funzioni pubbliche con disciplina ed onore, come la Costituzione gli imponeva, è sempre stato pronto a leggere una politica dei trasporti in costante cambiamento tale da riconoscere le diversità fra epoche e territori. Per questo mi piace ricordare che quando si è trattato di valorizzare il regime internazionale di porto franco a Trieste o, ancora di più, quando si è trattato di disegnare un' alleanza (che ci sembrava il futuro) fra Trieste e Koper, operazioni davvero "di frontiera", il presidente di Assoporti c' era: pur nella consapevolezza che si stava appena provando, anche in quel caso, ad "andare oltre". Come c' è stato Francesco nel confronto con i miei studenti nelle montagne del Friuli per costruire,

già nel 2000, una nuova portualità: insieme - e non contro - le istituzioni europee (tanto che qualcuno di loro è rimasto con lui fino ad oggi). C' è bisogno di una guida autorevole, espressione dello Stato, non subordinata ad interessi od alla piccola politica, per costruire una politica dei trasporti davvero europea: avendo il coraggio di "andare oltre". * avvocato e docente universitario © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Messaggero

Primo Piano

Necrologio

Ieri si è spento FRANCESCO NERLI Uomo che fino alla fine ha mostrato forza e coraggio. Il nostro Grande Presidente che ci lascia a soli 73 anni, dopo aver lottato e sconfitto un male terribile, questa volta è volato via. I nostri ricordi sono tanti e intensi, a tratti passionali, come la passione che lui ha sempre messo a disposizione prima della politica e poi delle istituzioni. Lo vogliamo ricordare sorridente e ironico con il sigaro, mentre ci racconta una barzelletta con il suo accento toscano. Buon vento Presidente, sei e sarai sempre nei nostri cuori e nelle nostre azioni. Noi tutti ci stringiamo intorno ai figli e parenti. Il personale dell'Associazione Porti Italiani: OLIVIERO, TIZIANA FRANCESCA, ALESSANDRA ROSITA VALENTINA, GIOVANNA e MAURIZIO.

Mondo

La trappola Iran per Biden navi Usa nel Golfo Persico

Nero pestato, violenza a Parigi nella marcia contro la polizia

Il Messaggero

Primo Piano

Necrologio

Il Presidente di Assoporti, DANIELE ROSSI, si stringe intorno alla famiglia di FRANCESCO NERLI scomparso il 28 Novembre. Una persona autorevole e generosa che ha fatto molto per la portualità, e che sarà sempre ricordato per le importanti battaglie fatte.

Mondo

La trappola Iran per Biden navi Usa nel Golfo Persico

Nero pestato, violenza a Parigi nella marcia contro la polizia

adriaeco.eu

Primo Piano

Duci: 'Addio a Francesco Nerli quella sera davanti a un biliardo'

' Mi spiace molto per Francesco Nerli. Ho un ricordo bellissimo di una serata con lui a giocare a biliardo al Tunnel dopo aver convinto il maestro di casa a fargli fumare il sigaro dove era supervietato, maniche rimboccate e il tocco del grande giocatoreLa mattina dopo era uno dei relatori del primo convegno che avevo organizzato in occasione dello Shipping Dinner quando ero stato nominato presidente dei giovani di Assagenti. Era all'apice del potere, ma si era messo a giocare come un ragazzino, in mezzo a ragazzini. Il suo processo è una delle vergogne della nostra giustizia (ha subito a sinistra la stessa sorte di Bertolaso a destra: in Italia quando diventi così autorevole e potente tirarti giù dal piedistallo diventa sport nazionale). Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di Assoporti in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra'. Gian Enzo Duci

Il Nautilus

Primo Piano

Nota dell' AdSP MTCS in ricordo di Francesco Nerli

Civitavecchia- L' Autorità Portuale di Civitavecchia piange il suo primo Presidente. Se ne è andato il senatore Francesco Nerli, primo Presidente della storia dell' Autorità Portuale, nata per effetto della Legge 84 del 1994. Grazie alle sue intuizioni, grazie ai rapporti consolidati negli anni è riuscito prima a portare a compimento la revisione del Piano Regolatore Portuale e poi a trovare un' enorme mole di finanziamenti che hanno portato alla radicale trasformazione dello scalo, a renderlo quello che è oggi, aperto a qualsiasi tipologia di traffico. Quello che era un piccolo porto di una realtà di provincia, grazie a Nerli è diventato il Porto di Roma, uno degli approdi di maggiore importanza a livello nazionale e nel Mediterraneo. Ma la sua opera è andata oltre quelle che sono state le intuizioni prima e le realizzazioni poi. La stessa crescita e il prestigio accumulato negli anni dall' Ente sono figli del suo lavoro, della sua tenacia e della serietà con la quale ha sempre affrontato i problemi. In questo momento, tutta l' Autorità Portuale di Civitavecchia si stringe attorno alla famiglia nel ricordo di un grande uomo. 'Francesco Nerli è stato sicuramente - dichiara il Presidente Francesco Maria di Majo - l' artefice dello straordinario sviluppo che il porto ha avuto negli ultimi decenni e credo di interpretare il pensiero di tutta la comunità portuale locale e di chi ha lavorato a stretto contatto con lui nel proporre di intitolare a Francesco Nerli la sala Conferenze dell' Autorità Portuale'.

Informare

Primo Piano

È morto Francesco Nerli, uno degli artefici della nuova portualità italiana

Ha guidato le Autorità Portuali di Civitavecchia e Napoli ed è stato più volte presidente dell' Associazione dei Porti Italiani È morto a 72 anni Francesco Nerli, politico e sindacalista con il Partito Comunista Italiano, il Partito Democratico della Sinistra e la Cgil, eletto alla Camera e al Senato, che ha svolto incarichi di vertice nel settore portuale prima come presidente dell' Autorità Portuale di Civitavecchia e poi come presidente dell' authority portuale di Napoli, ricoprendo più volte anche la carica di presidente dell' Associazione dei Porti Italiani (Assoporti) e ponendosi quale uno dei primari artefici delle riforme che hanno trasformato la portualità italiana. In una nota Assoporti ha ricordato che Nerli è stato uno degli autori della riforma portuale ed è stato «un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti». Ricordando le vicende giudiziarie che hanno coinvolto Nerli, l' Associazione dei Porti Italiani ha evidenziato che «la sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta: per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza». Paola De Micheli, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha rimarcato che «la grande legge di riforma della portualità, per la quale si è molto speso e che porta il suo nome, resta un riferimento fondamentale per il settore marittimo del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ed è stata un caposaldo dello sviluppo dei nostri porti. Sia da presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e Napoli che di Assoporti - ha evidenziato De Micheli - è stato un protagonista appassionato della crescita del nostro tessuto portuale e della sua logistica». Il presidente della Confederazione Italiana Armatori (Confitarma), Mario Mattioli, ha ricordato che Nerli era un «uomo di grande intelligenza, eminente conoscitore del mondo marittimo portuale italiano. La sua competenza, unita al suo spirito e umorismo toscano - ha aggiunto - ha caratterizzato il nostro mondo per molti anni. Anche se talvolta le sue posizioni divergevano da quelle dell' armamento, confrontarsi con lui sui temi complessi della portualità nazionale era sempre, comunque, utile e stimolante». Esprimendo cordoglio per la sua scomparsa, in una nota l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha ricordato che Nerli «nel suo lavoro ha impresso sempre passione, energia, amore per le persone e per le istituzioni» e che «non sempre ha ricevuto coerenti riconoscimenti, anzi ha dovuto affrontare una lunga battaglia processuale dalla quale è uscito con un pieno riconoscimento di innocenza, per non aver commesso il fatto». L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha ricordato che Nerli, primo presidente della storia dell' ente portuale di Civitavecchia che è nato per effetto della legge 84 del 1994, «grazie alle sue intuizioni, grazie ai rapporti consolidati negli anni è riuscito prima a portare a compimento la revisione del Piano Regolatore Portuale e poi a trovare un' enorme mole di finanziamenti che hanno portato alla radicale trasformazione dello scalo, a renderlo quello che è oggi, aperto a qualsiasi tipologia di traffico. Quello che era un piccolo porto di una realtà di provincia - ha evidenziato l' AdSP - grazie a Nerli è diventato il porto di Roma, uno degli approdi di maggiore importanza a livello nazionale e nel Mediterraneo. Ma la sua opera è andata oltre quelle che sono state le intuizioni prima e le realizzazioni poi. La stessa crescita e il prestigio accumulato negli anni dall' ente sono figli del suo lavoro, della sua tenacia e della serietà con la quale ha sempre affrontato i problemi». «Francesco Nerli - ha sottolineato il presidente dell' AdSP del Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo - è stato sicuramente l' artefice dello

straordinario sviluppo che il porto ha avuto negli ultimi decenni e credo

di interpretare il pensiero di tutta la comunità portuale locale e di chi ha lavorato a stretto contatto con lui nel proporre di intitolare a Francesco Nerli la Sala Conferenze dell' Autorità Portuale». L' Associazione Nazionale delle Compagnie Imprese Portuali (ANCIP) ha sottolineato che con Nerli «viene a mancare uno dei migliori protagonisti dell' evoluzione della portualità italiana degli ultimi decenni». Nerli - ha ricordato l' associazione delle compagnie portuali - «ha contribuito a modernizzare e sviluppare il sistema degli scali italiani dando vigore ed efficienza, senza mai trascurare i diritti dei lavoratori e il rispetto per il lavoro. Si è battuto e ha partecipato alla stesura delle leggi e dei regolamenti comprendendo e anticipando da sempre i bisogni di tutti gli operatori. Ha pagato di persona per lunghi anni calunnie, attacchi personali e strumentali volti ad ostacolare il suo corretto lavoro, nonostante questo non sono riusciti a fermarlo». La Filt Cgil ha sottolineato che Nerli era «una figura di grande spessore che ha guidato il cambiamento della portualità del nostro Paese con le sue profonde conoscenze e la sua inestimabile professionalità. Francesco Nerli - ha ricordato l' organizzazione sindacale - è stato anche un apprezzato dirigente della Cgil ed inoltre ha avuto grandi riconoscimenti e risultati durante tutto il suo percorso politico e istituzionale come senatore della Repubblica e come presidente di Autorità Portuali e dell' associazione nazionale dei porti. Una strada lastricata di insidie che hanno certificato e valorizzato ancor di più il valore e l' integrità professionale e umana. Un uomo di sinistra - ha rilevato la Filt - che lascia un grande patrimonio culturale e politico, che mancherà a tutto il mondo del lavoro che rappresentiamo e alla sinistra del Paese». Ricordando che Uiltrasporti ha condiviso con Nerli tante battaglie, il segretario generale del sindacato, Claudio Tarlazzi, ha affermato che Nerli, oltre ad essere un amico, era «una delle massime espressioni della portualità in Italia per lungimiranza e attenzione ai temi del lavoro». Anche la Fit-Cisl si è unita al cordoglio per la scomparsa di Nerli, «persona seria, preparata e uomo del dialogo». «È riconosciuto da tutti - ha detto il segretario nazionale del sindacato, Salvatore Pellecchia - il suo contributo fattivo allo sviluppo della portualità italiana». Il segretario generale dell' Autorità di Sistema Portuale dell' Alto Tirreno, Massimo Provinciali, ha evidenziato che i porti erano la vita di Nerli e il suo principale interesse: «argomento dal quale - ha precisato ricordando le origini toscane di Nerli - era possibile distoglierlo solo se il discorso virava sulle sue altre due passioni: il Palio di Siena e la Fiorentina». «Il mio ricordo particolare - ha proseguito Provinciali - va al rigore istituzionale e all' approccio quasi pedagogico con il quale, vent' anni fa, si poneva di fronte a me, allora giovane direttore generale dei porti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un atteggiamento di grande intelligenza del quale l' ho sempre ringraziato e che me lo fa collocare di buon diritto nell' elenco dei miei maestri. Mi mancherà e mancherà a tutta la portualità».

livornopress.it

Primo Piano

Lutto nel mondo dei porti. Se ne è andato Francesco Nerli

LIVORNOPRESS

29 Novembre 2020

Lutto nel mondo dei porti. Se ne è andato Francesco Nerli

Il cordoglio di Massimo Provinciali, segretario generale dell'AdSP dell'Alto Tirreno

Livorno 29 novembre 2020

Se ne è andato Francesco Nerli, l'uomo che ha scritto pagine importanti della portualità italiana.

Nato a Livorno 72 anni fa, è stato deputato del Pci, senatore del Pds; presidente dell'Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli e poi numero di Assoporti, l'associazione degli scali italiani.

Cordoglio da parte del segretario generale dell'AdSP dell'Alto Tirreno, Massimo Provinciali, con il quale Nerli era solito condividere riflessioni e momenti di confronto intellettuale:

«Tra le sue tante colpe, questo maledetto 2020 ha anche quella di essersi portato via due monumenti della portualità italiana: a gennaio Giuliano Gallanti, l'avvocato dei moli, oggi Francesco Nerli, padre della legge 84/94».

Per Provinciali «Nerli non ha bisogno di presentazioni: tutti nel mondo dei porti e dello shipping lo conoscevano e, pur nella dialettica, ne apprezzavano le doti di determinazione, talento politico, di capacità di dialogo e concretezza».

I porti erano la sua vita e il suo principale interesse: «argomento dal quale era possibile distoglierlo solo se il discorso virava sulle sue altre due passioni: il Palio di Siena e la Fiorentina».

«Il mio ricordo particolare – ha concluso – va al rigore istituzionale e all'approccio quasi pedagogico con il quale, vent'anni fa, si poneva di fronte a me, allora giovane direttore generale dei porti al MIT, un atteggiamento di

Livorno 29 novembre 2020 Se ne è andato Francesco Nerli, l'uomo che ha scritto pagine importanti della portualità italiana. Nato a Livorno 72 anni fa, è stato deputato del Pci, senatore del Pds; presidente dell'Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli e poi numero di Assoporti, l'associazione degli scali italiani. Cordoglio da parte del segretario generale dell'AdSP dell'Alto Tirreno, Massimo Provinciali, con il quale Nerli era solito condividere riflessioni e momenti di confronto intellettuale: «Tra le sue tante colpe, questo maledetto 2020 ha anche quella di essersi portato via due monumenti della portualità italiana: a gennaio Giuliano Gallanti, l'avvocato dei moli, oggi Francesco Nerli, padre della legge 84/94». Per Provinciali «Nerli non ha bisogno di presentazioni: tutti nel mondo dei porti e dello shipping lo conoscevano e, pur nella dialettica, ne apprezzavano le doti di determinazione, talento politico, di capacità di dialogo e concretezza». I porti erano la sua vita e il suo principale interesse: «argomento dal quale era possibile distoglierlo solo se il discorso virava sulle sue altre due passioni: il Palio di Siena e la Fiorentina». «Il mio ricordo particolare ha concluso va al rigore istituzionale e all'approccio quasi pedagogico con il quale, vent'anni fa, si poneva di fronte a me, allora giovane direttore generale dei porti al MIT, un atteggiamento di grande intelligenza del quale l'ho sempre ringraziato e che me lo fa collocare di buon diritto nell'elenco dei miei maestri. Mi mancherà e mancherà a tutta la portualità».

necrologie.repubblica.it

Primo Piano

Necrologio

Nerli Francesco Roma, 29 novembre 2020 Il Presidente di Assoporti Daniele Rossi si stringe intorno alla famiglia di Francesco Nerli scomparso improvvisamente. Una persona autorevole e generosa che ha fatto molto per la portualità e che sarà sempre ricordato per le importanti battaglie fatte. La Repubblica - PARTECIPAZIONE Il presidente Massimo D'Alema, il segretario generale Mario Hübler e tutta la Fondazione Italianieuropei si uniscono al cordoglio per la scomparsa di Francesco Nerli un uomo di valore, un amico sincero, un politico coerente, un compagno vero. La Repubblica - PARTECIPAZIONE Ieri si è spento Francesco Nerli uomo che fino alla fine ha mostrato forza e coraggio. Il nostro grande Presidente che ci lascia a soli 73 anni, dopo aver lottato e sconfitto un male terribile, questa volta è volato via. I nostri ricordi sono tanti e intensi, a tratti passionali, con la passione che lui ha sempre messo a disposizione prima della politica e poi delle Istituzioni. Lo vogliamo ricordare sorridente e ironico con il sigaro, mentre ci racconta una barzelletta con il suo accento toscano. Buon vento Presidente, sei e sarai sempre nei nostri cuori e nelle nostre azioni. I dipendenti dell'Associazione Porti Italiani Oliviero, Tiziana, Francesca, Alessandra, Rosita, Valentina, Giovanna e Maurizio

nonsolonautica.it

Primo Piano

Livorno, lutto nella portualità italiana: l'addio a Francesco Nerli

E' morto a Livorno il past president di Assoporti, Francesco Nerli che è stato anche ex presidente dei porti di Civitavecchia e Napoli, mentre in Parlamento è stato il padre' della legge 84/94. Aveva 72 anni. Assoporti piange il suo past Presidente Francesco Nerli, uno degli autori della riforma portuale, oltre che Presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli. Francesco Nerli, una vita per i porti italiani Francesco Nerli è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta. Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza.. Così una nota di Assoporti Mi spiace molto per Francesco Nerli. Ho un ricordo bellissimo di una serata con lui a giocare a biliardo al Tunnel dopo aver convinto il maestro di casa a fargli fumare il sigaro dove era supervietato, maniche rimboccate e il tocco del grande giocatore La mattina dopo era uno dei relatori del primo convegno che avevo organizzato in occasione dello Shipping Dinner quando ero stato nominato presidente dei giovani di Assagenti. Era all'apice del potere, ma si era messo a giocare come un ragazzino, in mezzo a ragazzini. Il suo processo è una delle vergogne della nostra giustizia (ha subito a sinistra la stessa sorte di Bertolaso a destra: in Italia quando diventi così autorevole e potente tirarti giù dal piedistallo diventa sport nazionale). Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di Assoporti in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra. Così Gian Enzo Duci e tutta la federazione FederAgenti. Il ministro dei Trasporti, Paola De Micheli, ha voluto ricordare in una nota la figura di Francesco Nerli, storico presidente di Assoporti scomparso ieri. La grande legge di riforma della portualità, per la quale si è molto speso e che porta il suo nome ha ricordato il ministro resta un riferimento fondamentale per il settore marittimo del ministero delle Infrastruttuture e Trasporti ed è stata un caposaldo dello sviluppo dei nostri porti. Sia da presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e Napoli, che di Assoporti, Nerli è stato un protagonista appassionato della crescita del nostro tessuto portuale e della sua logistica. A nome di tutto il mondo del mare e della portualità ha concluso il ministro esprimo vicinanza alla sua famiglia. Confitarma esprime il suo cordoglio per la scomparsa di Francesco Nerli. Uomo di grande intelligenza, eminente conoscitore del mondo marittimo portuale italiano afferma Mario Mattioli, Presidente della Confederazione Italiana Armatori La sua competenza, unita al suo spirito e umorismo toscano, ha caratterizzato il nostro mondo per molti anni. Anche se talvolta le sue posizioni divergevano da quelle dell'armamento, confrontarsi con lui sui temi complessi della portualità nazionale era sempre, comunque, utile e stimolante. Come non ricordare di Francesco Nerli quel tratto di ironia e di scanzonatura tutte toscane, dietro le quali si celava un'intelligenza, una scaltrezza politica, ma anche una fermezza di idee. Come non ricordare il suo immancabile sigaro toscano che mascherava dietro il suo fumo la fermezza alla guida di ASSOPORTI. Ciao Francesco, grande stratega e rifondatore della portualità italiana. Queasto ricordo di Pasqualino Monti.

The Medi Telegraph

Primo Piano

La morte di Nerli e la fine di un' epoca della portualità / IL PERSONAGGIO

Il sospetto è una forma di condanna, forse la più subdola: Nerli ne soffriva al punto da voler cancellare ogni traccia di quell' ombra. Lo avevano accusato di avere organizzato cene elettorali per raccogliere fondi a favore dei Ds, abusando della sua posizione di presidente dell' Autorità portuale di Napoli. «Ma mi

Roma - Gli amici, i compagni di partito e gli avversari di una vita, non gli avevano mai voltato le spalle. Ma neppure il loro ostinato sostegno lo aveva messo al riparo dai segni che un' inchiesta lunga otto anni lascia nell' anima e sul corpo di un innocente. Francesco Nerli, morto ieri a 72 anni , da quel processo era uscito pulito, con formula piena per dirla con l' antico linguaggio delle aule di tribunale. «Per arrivare a sentenza, ed evitare la prescrizione, abbiamo anche rinunciato a portare testimoni», raccontò al Secolo XIX pochi istanti dopo la fine di quell' incubo, nell' ottobre di quattro anni fa. Il sospetto è una forma di condanna, forse la più subdola: Nerli ne soffriva al punto da voler cancellare ogni traccia di quell' ombra. Lo avevano accusato di avere organizzato cene elettorali per raccogliere fondi a favore dei Ds, abusando della sua posizione di presidente dell' Autorità portuale di Napoli. « Ma mi ci vedete a ricattare Cosco, ovvero il governo cinese? ». Su quella vicenda, lui che con l' ironia ha sempre convissuto, non ha mai voluto scherzare. «Mi hanno rovinato la vita, né più né meno. Otto anni per sentire la frase ' il fatto non sussiste ': assolto in tredici secondi. È chiaro che sono soddisfatto, contento. Ma qualche riflessione questa vicenda la impone». Toscano di Rosignano Marittimo, sindacalista della Cgil, deputato e senatore del Pci-Pds , primo presidente di un' Autorità portuale in Italia (a Civitavecchia), poi presidente a Napoli e di Assoporti: una vita intensa, legata a doppio filo al mondo della politica e a quello del lavoro. Il genovese Franco Mariani, compagno di scuola politica di Nerli, altro uomo-simbolo della portualità italiana, oggi piange l' amico di una vita: «Ci siamo conosciuti a Roma, sul finire degli anni Ottanta. Abbiamo vissuto insieme per molto tempo durante la permanenza nella capitale. Prima in una stanza che dividevamo, poi in una casa più grande. I compiti erano assegnati in base alle capacità. Io cucinavo e lui lavava i piatti. Abbiamo affrontato insieme anche i problemi delle nostre vite. Mi leggeva come un libro aperto. A volte si dice che i problemi di salute delle persone sono legate allo stress. Francesco ha sofferto molto per la vicenda giudiziaria, perché la sua dirittura morale non poteva essere motivo di dubbio». «Sono davvero molto dispiaciuto. Nerli era un appassionato conoscitore del mondo portuale in tutte le sue sfaccettature. C' era tra noi un grande rispetto e una stima reciproca anche quando ci trovavamo su posizioni molto diverse», ricorda l' armatore Stefano Messina . «Ho imparato molto da lui. E posso dire oggi che avrebbe meritato di completare il suo straordinario curriculum con un ruolo di governo, anche in segno di quella riconoscenza e gratitudine che il Paese intero e non solo la portualità gli devono», dice Luigi Merlo. «Come non ricordare di Nerli quel tratto di ironia e di scanzonatura tutte toscane, dietro le quali si celava un' intelligenza, una scaltrezza politica, ma anche una fermezza di idee», è il ricordo di Pasqualino Monti, già presidente di Assoporti. E ancora Gian Enzo Duci, numero uno degli agenti marittimi italiani: «Ho un ricordo bellissimo di una serata con lui a giocare a biliardo al Tunnel dopo aver convinto il maestro di casa a fargli fumare il sigaro dove era supervietato, maniche rimboccate e il tocco del grande giocatore. La mattina dopo era uno dei relatori del primo convegno che avevo organizzato in occasione dello Shipping Dinner quando ero stato nominato presidente dei giovani di Assagenti. Era all' apice del potere, ma si era messo a giocare come un ragazzino in mezzo a ragazzini». «Uomo di grande

intelligenza, eminente conoscitore del mondo marittimo portuale italiano», lo descrive

The Medi Telegraph

Primo Piano

Mario Mattioli, presidente di Confitarma . Per Raffaella Paita, presidente della Commissione Trasporti della Camera, «l' Italia perde una delle figure più autorevoli e forti della portualità nazionale». «Nerli - scrive Assoporti nel suo saluto all' ex presidente - è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta». «Voglio ricordare di Francesco Nerli la grande passione, l' intelligente concretezza, l' impegno incessante di lunghi anni per dare una prospettiva alla nostra portualità - scrive su Facebook l' ex ministro dei Trasporti Pier Luigi Bersani - con incredulità e tristezza». Di «amico caro» parla Massimo D' Alema: «Francesco è stato un uomo di governo e un riformatore autentico. Ma, soprattutto, fino all' ultimo, è stato animato da una grande passione politica e civile e ha vissuto le sue battaglie con lo spirito di un compagno autentico». Oggi l' ultimo saluto nella camera ardente del Mater Dei di Roma. -

Il Piccolo

Trieste

La follia lockdown del Parco del mare

TRIESTE CRONACA

SEGNALAZIONI

Frammento "rosso" all'ingresso di Miramare

La follia lockdown del Parco del mare

efficace

Lockdown. Ci siamo passati tutti eppure non riusciamo ad empatizzare con chi vive una vita di reclusione e costruiamo l'ennesima prigione per animali: Il Parco del Mare. Un progetto anacronistico ed inutile perché il parco del mare ce l'abbiamo già ed è il bellissimo Golfo di Trieste. A chi vuole imparare a conoscerlo, rispettarlo ed amarlo consiglio una visita con il Wwf all'Area Marina Protetta di Miramare che e un'attività sicuramente più educativa, etica e sostenibile. In uno dei vari articoli in merito ho letto: «L'acquario sarà essenzialmente un "laboratorio vivente" che esprime l'impegno di Trieste per la scienza e la conservazione del mare». Questa frase è quanto di più antropocentrico e contraddittorio si possa dire. Conservazione non può essere sinonimo di zoo o acquario, libertà e natura non possono essere sinonimi di gabbia e vasca. Indipendentemente dalle specie che ci saranno o meno (ancora non ci è dato saperlo ma non si spendono 44 milioni di euro per quattro occhiate e due branzini), bisogna sottolineare che già diversi paesi come l'Austria, l'India e nel 2019 il Canada hanno ad esempio vietato di tenere i cetacei in cattività. Questo forte segnale sta ad indicare che la percezione e l'accettazione di questi parchi a tema sta drasticamente cambiando. Con il Parco del Mare si sta portando avanti un modello obsoleto e non al passo con la morale attuale. Invito pertanto il presidente della Regione Fedriga, il sindaco Dipiazza, il presidente della Camera di Commercio Paoletti, il Presidente dell'Autorità di Sistema portuale D'Agostino e l'ad di Costa Edutainment a guardare i documentari Blackfish, The Cove e The Walrus and the Whistleblower per rendersi conto che aprire un acquario oggi è un'idea fuori dal tempo. Vuol dire costruire una cattedrale nel deserto. Martina Pluda

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la difesa della lagunai 5s: «ha deciso il pd»

Mose, navi, Legge Speciale, Marghera A dicembre Comitatone con agenda fitta

I nodi della salvaguardia alla riunione convocata dal premier Conte. Sullo sfondo le polemiche per la nuova Agenzia

ALBERTO VITUCCI

VENEZIA

Mose, navi, Legge Speciale, Marghera
A dicembre Comitatone con agenda fitta

Venezia resta trentesima per la qualità della vita

Soldi per la manutenzione, grandi navi, bonifiche, Mose. E, naturalmente, la nuova Autorità per la laguna. Un' agenda fitta quella per il Comitatone, convocato dal governo per l' 11 dicembre. FinanziamentiSul tavolo la richiesta di rifinanziare la Legge Speciale con almeno 150 milioni di euro l' anno, inviata al premier Conte l' anno scorso dal sindaco Brugnaro, adesso ribadita da un ordine del giorno approvato all' unanimità dal Consiglio comunale. Una cifra che consentirebbe di far ripartire gli interventi di manutenzione e restauro, fermi da anni perché le risorse dal 2003 sono state dirottate tutte sul Mose. Ma anche, ha detto Brugnaro, per completare la rete fognaria e la rete antincendio e per aiutare i cittadini veneziani colpiti da Acqua Granda e pandemia. Si dovranno anche distribuire i 40 milioni già stanziati per la prossima Finanziaria tra ministeri, Regione, Venezia e i comuni di gronda. Procuratoria di San Marco. Infine i soldi per la manutenzione del Mose. Cento milioni l' anno. grandi naviUna soluzione è attesa su questo fronte almeno dal 2012, anno del naufragio della Costa Concordia. Proposte bocciate, come lo scavo del canale Contorta, poi le Tresse. Sul tappeto c' è il porto fuori della laguna, con il progetto Duferco-De Piccoli a San Nicolò, davanti all' isola artificiale del Mose. L' unico approvato dalla commissione Via del ministero per l' Ambiente. Comune, Regione e Porto insistono invece per l' ipotesi Marghera. Banchine in canale industriale Nord, sponda Nord. E scavo del canale Vittorio Emanuele per fare arrivare le navi medio grandi ancora in Marittima. «C' è una decisione del 2017, andiamo avanti», dice Brugnaro. Il Pd propone invece una soluzione provvisoria - da avviare immediatamente - in vista di un progetto a lungo termine per le navi fuori dalla laguna. il portoSul tavolo anche i dragaggi dei canali e il Protocollo fanghi. La nuova classificazione dei sedimenti che doveva sveltire le operazioni di scavo. Bozza rimasta ferma per anni al ministero delle Infrastrutture. Adesso rinviata dal ministero per l' Ambiente. La richiesta è quella di garantire l' agibilità alle navi commerciali. In vista di soluzioni fuori della laguna. Il porto off-shore o le banchine alti fondali a Malamocco. E intanto si deve riparare la conca di navigazione, costata 330 milioni di euro e progettata sbagliata oltre che danneggiata. mose Le prove hanno funzionato. La più importante il 3 ottobre, quando le dighe hanno tenuto all' asciutto per la prima volta la città, con una marea di 130 centimetri. Ma adesso c' è la partita della manutenzione. Valvole da cambiare, infiltrazioni, cerniere arrugginite e paratoie che si scrostano. La sabbia che si accumula. Ma il progetto per attrezzare a Marghera l' area della manutenzione delle paratoie è bloccato. Così come la gara per assegnare la pulizia delle paratoie di Treporti (18 milioni di euro) per i ricorsi incrociati di Cimolai e Fincantieri. margheraBonifiche e marginamenti, di competenza statale, segnano il passo. Il ministro per l' Ambiente Sergio Costa ha garantito una nuova tranche di finanziamenti per completare il marginamento. autorità per la lagunaNon è all' ordine del giorno. Ma la protesta di Comune e Regione per le modalità con cui è stata pensata la nuova Autorità a maggioranza statale sarà sicuramente esplicitata. «Una ferita che va sanata», dice Brugnaro. --

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Spessotto e Vanin criticano il governo sull' Autorità

VENEZIA

Mose, navi, Legge Speciale, Marghera
A dicembre Comitatone con agenda fitta

Spessotto e Vanin criticano il governo sull' Autorità

Venezia resta trentesima per la qualità della vita

«Nessuna richiesta presentata dal Movimento Cinquestelle è stata presa in considerazione nei tavoli ministeriali. Sono state prese decisioni che vanno in senso contrario dal Pd e dal ministro bellunese D' Incà». Le parlamentari veneziani del M5S Orietta Vanin e Arianna Spessotto attaccano la politica del governo la vicenda dell' Autorità per la laguna. «Il sottosegretario Martella dice che ha condiviso con i rappresentanti del M5s locale e nazionale tutte le decisioni dell' Autorità pr Venezia», dice la senatrice Orietta Vanin, «non è vero. Forse lo ha fatto con il ministro bellunese D' Incà. Nessuna delle proposte fatte da noi è stata presa in considerazione, come la richiesta di ripristinare il Magistrato alle Acque, di considerare la laguna un ambiente complesso di pertinenza del ministero per l' Ambiente , «Assistiamo a una continua imposizione di scelte già fatte da parte del Pd», le fa eco la deputata Arianna Spessotto, «salvo chiederci contributi formali all' ultimo minuto. Duole ammetterlo, ma per Venezia nulla è cambiato in questi anni, e i nomi che sento girare per ruoli di primaria importanza per il suo destino ne sono una delle tante dimostrazioni».

Il Gazzettino

Venezia

Spessotto e Vanin: «Tagliate fuori dalle decisioni sull' Autorità»

Venezia

Francesco, il vigile autista del Papa

Giovanni Borgo, morire a 81 anni l'avvocato ambientalista

Spessotto e Vanin: «Tagliate fuori dalle decisioni sull'Autorità»

LA POLEMICA VENEZIA Ma quale collaborazione con gli esponenti locali del Movimento 5 Stelle. La partita dell' Autorità per Venezia e la laguna non ha coinvolto per niente i rappresentanti eletti sul territorio. La deputata Arianna Spessotto e la senatrice Orietta Vanin contestano le affermazioni del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Andrea Martella, che nell' intervista pubblicata ieri sul Gazzettino aveva spiegato la genesi del nuovo ente che assorbirà tutte le competenze della laguna, che sono oggi frammentate. «I passi fatti finora - aveva detto Martella - sono stati concordati con i rappresentanti locali e con il ministro d' Incà». Per le due parlamentari elette sul territorio veneziano e note per occuparsi costantemente della salvaguardia della laguna nel Movimento, queste parole non sarebbero corrette. MAI INTERPELLATE «Le parole dell' onorevole Martella stupiscono sempre - replicano Spessotto e Vanin - perché parla di piena collaborazione con i rappresentanti del M5S locale e nazionale con i quali sarebbero state concordate tutte le decisioni sull' Autorità per Venezia e tutte le nomine decise dal Governo Nessuno ha condiviso nulla, anzi! Sicuramente l' onorevole Martella intendeva d' intesa esclusivamente con il Ministro D' Incà, che tutti sanno, essere di Belluno». Le due esponenti, che negli ultimi anni si sono battute sui temi della portualità e della salvaguardia lamentano di non essere state prese in considerazione durante la genesi dell' Autorità. Come, peraltro, lamenta il sindaco Luigi Brugnaro, il quale ha più volte parlato apertamente di scippo ai danni della città. PROPOSTE NON CONSIDERATE «Nessuno dei disegni di legge - proseguono le parlamentari - nessuna richiesta presentata dal Movimento 5 Stelle è stata presa in considerazione ai tavoli ministeriali, dalla richiesta di ripristinare il Magistrato delle Acque al considerare la laguna e Venezia un ambiente complesso di pertinenza del ministero dell' Ambiente, le decisioni invece, esattamente contrarie sono state prese dal Pd e D' Incà». Parole che pesano come macigni e che sono destinate ad avere ripercussioni anche di tipo politico. La richiesta di un ripristino del Magistrato alle Acque ha trovato ad esempio molti appoggi a Venezia, che ha vissuto davvero come uno scippo l' atto dell' allora governo Renzi di togliere il nome della gloriosa magistratura al Provveditorato alle opere pubbliche pensando così di eliminare anche le colpe dei rappresentanti che ne avevano macchiato il nome in seguito all' inchiesta sul Mose e sul Consorzio Venezia Nuova. Lo stesso deputato dem Nicola Pellicani aveva detto che la soluzione per risolvere una volta per tutte il problema sarebbe stato il chiamare la nuova Autorità Magistrato alle Acque evidenziando che non si trattava solo di un problema di forma. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

il futuro dei camalli

Genova, dossier Culmv al comitato del porto

FRANCESCO SPINI

ECONOMIA&MARITTIMO

I consiglieri di Unicredit a consulto sulla governance Mustier in bilico, pesa Mps

UniCredit

Shipping, oggi online il Forum numero sette

Genova, dossier Culmv al comitato del porto

Ex Ilva, il ritorno dello Stato I sindacati: «No agli esuberi»

genova Oggi saranno esaminati del comitato di gestione del porto di Genova-Savona gli strumenti finanziari partecipativi, per un importo oltre 10 milioni di euro, che potranno essere emessi dalla Compagnia unica e acquistati dall' Autorità di sistema. Questo passaggio conclude l' esame, da parte del' Adsp, del piano industriale Culmv al 2023 (aggiornato post-coronavirus), che prevede migliorie gestionali e una revisione contrattuale, per garantirne il riequilibrio economico. Per chiudere il bilancio Culmv 2019 rimane ancora l' accordo con i terminalisti: qui la trattativa è ancora aperta. --

Italia Oggi Sette

Livorno

Parte a Livorno il primo master di alta formazione

Il porto si rinnova

Esperti per gestire il cambiamento

PAGINA A CURA DI FILIPPO GROSSI

FORMAZIONE

Parte a Livorno il primo master di alta formazione

Il porto si rinnova

Esperti per gestire il cambiamento

Corso all'università San Raffaele

La filosofia dietro il cibo e il vino

L'ottimismo

È nato a Livorno il nuovo master di primo livello in Smart and sustainable operations in maritime and port logistics su iniziativa del Polo universitario Sistemi logistici dell' università di Pisa, dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Federmanager e Camera di Commercio Maremma e Tirreno. Il master, patrocinato da Confetra, AssoPorti e Comune di Livorno, mira a formare figure professionali altamente qualificate e dotate di un mix di conoscenze e competenze multidisciplinari che siano in grado di gestire gli aspetti tecnici e tecnologici, legali e manageriali, fondamentali per guidare l' innovazione nel settore marittimo e portuale. Il corso, le cui iscrizioni sono aperte fino all' 11 gennaio 2021, partirà a marzo 2021 con durata di un anno e sarà svolto in formula part-time. Il percorso didattico, in particolare, prevede 300 ore di lezioni frontali, in cui le lezioni teoriche si alterneranno con attività pratiche quali esercitazioni in aula, lavori di gruppo e analisi di casi studio, e 500 ore di tirocinio, che permetteranno ai partecipanti di confrontarsi con casi reali e di applicare le nuove conoscenze acquisite. I risultati del tirocinio saranno poi riportati in un project work e discussi nella prova finale. Nello specifico, sono cinque i moduli in programma: infrastrutture di trasporto e sistema logistico marittimo e portuale, sostenibilità, quadro normativo e contrattualistica nel settore marittimo, frontiere tecnologiche (IoT, process analytics, blockchain, cybersecurity, automazione), management e internazionalizzazione. Il master si rivolge, in particolare, a operatori e manager di aziende operanti nel settore marittimo e portuale interessati ad aggiornare le proprie competenze, oltre che a laureati in discipline tecniche, economiche e giuridiche che ricercano opportunità di formazione e di carriera nella logistica. Le figure professionali in uscita saranno quindi in grado di affrontare efficacemente i processi di digitalizzazione e automazione delle imprese operanti nel settore marittimo-portuale. Per iscriversi e per avere maggiori informazioni, occorre consultare il sito internet: www.masterport40.it © Riproduzione riservata.

Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Authority rinviata l' approvazione del bilancio

Civitavecchia

Il Messaggero

Da FdI ultimatum al sindaco

Authority rinviata l'approvazione del bilancio

Covid, 35 positivi in città. S. Marinella oltre i 100 contagi

Per la Ficoncella serve un altro bando

Mario Vela porta il Palio degli asini a "I soliti ignoti"

PORTO L' Autorità di sistema portuale non chiuderà il mese di novembre con l' approvazione del Bilancio di previsione 2021, come invece previsto dalla legge. Sono state infatti rinviate le convocazioni del Comitato di gestione e dell' Organismo di partenariato che erano state fissate per oggi, con il partenariato di mattina e il Comitato previsto nel pomeriggio. Entrambi le riunioni, come comunicato ai vari organi collegiali, sono state rimandate a data da definire, comunque successivamente all' 8 dicembre. Quindi Molo Vespucci non voterà il Bilancio nei tempi previsti dalla legge (che proprio in considerazione dell' emergenza Covid aveva concesso un mese di proroga agli enti portuali), ma il prossimo presidente potrebbe trovarsi a dover gestire una situazione di cassa molto delicata. Se, infatti, come ritengono i ben informati della politica, il decreto di nomina e di conseguenza l' insediamento del neo presidente, potrebbero essere ratificati già prima dell' 8 dicembre con l' arrivo di Pino Musolino già in questa stessa settimana, il numero uno di Molo Vespucci dovrà vedersela con un bilancio ancora da approvare. Il che significa che sarà costretto a operare in dodicesimi con una situazione di cassa ingessata, un bilancio 2020 che chiuderà in disavanzo, così come in disavanzo (si parla di diverse milioni di euro) troverà la previsione del 2021. Tanto più che l' Authority, proprio nelle ultime ore, avrebbe dato anche il via libera (in questi giorni la pratica è in lavorazione negli uffici) per il pagamento della prima tranche dell' accordo del 2015 con il Comune di Civitavecchia, dopo aver condiviso con i tecnici del Pincio alcuni interventi da realizzare e per un valore minore ai 2 milioni previsti. Musolino potrebbe dunque trovarsi, appena seduto sulla massima poltrona dell' Adsp, con una serie di problemi da affrontare. Oltre al fattore economico, ci sono anche una serie di vertenze e contenziosi, tra cui Gtc, Cfft, alcuni dei quali accentuati dall' emergenza Coronavirus che ha colpito i traffici dello scalo, che restano ancora da risolvere. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

IL BILANCIO DEL SINDACO «BOCCIATO» DAL COMMISSARIO

CRISTIANO D'ERRICO

LA GAZZETTA DEL SALENTO
BRINDISI LECCE TARANTO

Covid, nuovo focolaio in Rsa di Manduria sono venti i positivi
Registrati nel Salento anche 5 decessi

Futuro dell'Ilva oggi la firma ma in un mare di polemiche

Lecce, allarme «cutting»
Tagli sul corpo e lotto social. Emulazione e paura in una scuola salentina

Gasdotto e ristori, oggi tavoli a Lecce e Brindisi

Brindisi, porto e terminale gas lettera a Conte e ai ministri

Ricapitolando il Sindaco il 17 novembre scorso ha proposto il suo bilancio in giunta con parere negativo del Direttore di Ragioneria. Con quel parere la giunta non approva il bilancio ed extra petita chiede l'intervento del Commissario ad Acta pensando che lo stesso possa intervenire quale giudice nella personalissima ed inspiegabile diatriba con il dottor Simeone. In verità l'operato del dott. Simeone verrà apprezzato dal Commissario, come si legge nel verbale della riunione tra Commissario, Segretario Generale e Dirigenti del 23 novembre scorso. Ma questa è un'altra storia. La storia! Il Sindaco lo invoca chiedendo che un funzionario pubblico nominato dal Prefetto emani il provvedimento di competenza dell'Ente Comunale e svolga una funzione arbitrale che non è prevista da nessun codice di diritto amministrativo né dal testo unico degli enti pubblici e men che meno da alcun regolamento comunale. Il Commissario, dott. Giangrande, in pochi giorni riformula il bilancio riportandolo in linea con il piano di riequilibrio finanziario pluriennale che prevede, sì, dei tagli, ma legati all'indispensabile efficientamento della macchina amministrativa, partecipate comprese; oltre ad un ripensamento dei servizi sociali con la collaborazione del mondo dell' asso - ciazionismo e dei sindacati, che già da due anni sarebbe dovuto essere tra i punti cardine dell'agire politico dell'ammini - strazione Rossi. SEGUE IN IX>>

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

D' ERRICO

Il bilancio del sindaco Rossi «bocciato» dal commissario

INFRASTRUTTURE
UN INVITO PRESSANTE
DUBBI SULL'ITER AUTORIZZATIVO
Porto e terminale gasiero lettera a Conte e ai ministri
Le associazioni ambientaliste chiedono incontro urgente: «Il rischio è aggravare la situazione e contraddire il green new deal»
CORONAVIRUS
Indennità Inps per il Covid ad aziende e lavoratori
D'ERRICO
Il bilancio del sindaco Rossi «bocciato» dal commissario

CONTINUA DA PAGINA I Ora il bilancio del Commissario riporta l' eliminazione del contributo Ager per la discarica di Autigno; vengono reinseriti i tagli del 20% sui servizi sociali sino ad azzerare ADI e SAD, così come previsto nel piano di riequilibrio; vengono riportati a valore veritieri i consumi di energia elettrica che erano invece stati tagliati; vengono ridimensionate di "appena 400.000 euro" le sanzioni del codice della strada che passano da 2,5 milioni a 2,1 milioni di euro; sono state ridotte molte spese discrezionali; anche il piano di alienazione è stato revisionato prevedendo prudenzialmente e saggiamente lo spostamento di 1 milione dal 2020 al 2021; viene dato un serio warning, un avvertimento che sa di cartellino giallo all' amministratore della BMS affinché produca entro 10 giorni il bilancio previsionale triennale ed un piano industriale che sia in linea con quanto approvato in Consiglio Comunale il 9 gennaio 2020 (pietito dal sottoscritto da circa un anno e mai arrivato); vengono riproposti come previsto nel piano di riequilibrio l' aumento dei bollini per la certificazione delle caldaie e delle concessioni cimiteriali. Ma non solo, dalla lettura del verbale del 23 novembre emerge l' impostazione data al bilancio previsionale dal Sindaco: abbondantemente stiracchiata ed ottimistica; questo si evince dalle parole del Commissario riportate nel verbale. Emerge anche altro elemento grave e degno di nota: il millantato taglio dei servizi sociali, così come rappresentato più volte in occasione dei pochi incontri propedeutici alla formazione del bilancio, in realtà non era stato operato. Ed allora è un caso che i dati sui servizi sociali siano arrivati solo il 13 novembre? È di tutta evidenza che il «bilancio del Sindaco» sia stato bocciato con fragoroso cartellino rosso dal Commissario ad Acta. E sembra di sentire lo stridere delle unghie nel tentativo di arrampicarsi sugli specchi; una superficie scivolosissima che può farti rimettere l' osso del collo anche perché tutte le osservazioni del dirigente vengono accolte dal commissario, quelle indigeste al Sindaco. E per non sbagliare le azioni correttive sono state scritte con caratteri neri mentre le non conformità, le osservazioni, in rosso, ad evidenziare il prima e il dopo ossia con quali soluzione siano stati superati. Ma dall' attenta lettura della documentazione a corredo del bilancio di previsione licenziato dal Commissario emerge anche un altro grave atteggiamento quello del rinvio, del «poi vediamo» come va a finire, (emblematiche in tal senso la questione del «milione Ager», o la questione BMS, o ancora i servizi sociali). Come se la città possa permettersi di aspettare ancora; una città che da vent' anni attende un riscatto. Ed in questo continuo rinvio, in tutto questo pastrocchio emerge un dato, un ulteriore vulnus: la rinuncia a fare politica a favore dell' aritmetica e cioè «quadriamo il bilancio e poi vediamo». Eppure il programma elettorale con cui sono stati richiesti i voti alla città era ricco di proposte, di idee, che facevano intravedere una visione, una speranza; scritto a più mani, da quelle forze politiche ancora vive in città che hanno contribuito a far eleggere questa amministrazione. Si era detto «cambiamo la storia» ed i paradigmi erano stati individuati oltre che nel programma anche nelle linee program matiche pronunciate il 9 agosto del 2018 dal Sindaco in occasione del primo Consiglio Comunale. In quelle linee programmatiche erano tracciati elementi fondanti per delineare il contorno di una nuova città: «rottura con il passato, autonomia della città e una nuova economia in grado di coniugare lavoro

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

ambiente salute». Un' autonomia che avrebbe dovuto significare «dare a Brindisi il suo ruolo di guida della provincia e di città forte ed importante nella Regione... Un' am ministrazione in grado di determinare... le scelte in Autorità Portuale, nell' ASI per la zona industriale... Una città in grado di autodeterminarsi e di confrontarsi con il governo nazionale a Roma e il governo regionale a Bari...». Ma la storia di questi ultimi due anni ci racconta altro. Nelle linee programmatiche si declinava trasparenza e partecipazione con i comitati di quartiere, consulte tematiche sui temi del lavoro, dell' ambiente, della salute, dei servizi sociali. Dialogo con la città che avrebbe potuto evitare, ad esempio i tagli lineari sui servizi sociali. Si annunciava «il bilancio partecipato» con il coinvolgimento in incontri pubblici con la città. Incontri mai cercati. Si parlava, in quelle linee, di patto di sviluppo del territorio da definire con le grandi imprese, Confindustria, le altre or ganizzazioni datoriali e le organizzazioni sindacali. Ma non si è stati capaci neanche di rispondere a richieste di incontro pervenute da alcune sigle sindacali costrette poi a denunciare il mancato ascolto sulla stampa. Un capitolo delle linee programmatiche viene dedicato alle politiche sociali con le quali contrastare la povertà: la casa dell' ac coglienza, il garante delle povertà, il garante dei disabili, erano strumenti che si sarebbero dovuti attivare. Per il piano sociale di zona si sarebbe dovuto avviare un percorso veramente trasparente partecipato coinvolgendo associazioni, sindacati e singoli cittadini nella valutazione dei servizi in essere e nella individuazione/definizione dei bisogni. Si sottolineava la necessità di verifiche puntuali della qualità ed efficacia dei servizi forniti con il pieno coinvolgimento dei soggetti sociali con la costruzione di un efficiente rete di monitoraggio e mappatura dei bisogni. Anche questa è rimasta come mera enunciazione. Per quel programma mi sono candidato come consigliere comunale, ed eletto, dando il mio modesto contributo all' elezione del Sindaco. Ora la preoccupazione non è capire se il «suo bilancio» sia stato bocciato (anche perché negare l' evidenza non è esempio di maturità politica e mal si concilia con il ruolo che si è scelto di ricoprire). Il punto è tutto nella speranza che tutto il pandemonio di questi ultimi giorni gli sia servito per capire che non si può governare una città senza ascoltare la città, tutta! Ps. Un suggerimento «metodologico»: come un moderno Don Chisciotte il Sindaco ha individuato il dott. Simeone come suo acerrimo nemico da sconfiggere. Però, le imprese, nel romanzo di Cervantes, si rivelano sin dal principio fallimentari e, picchiato e ammaccato, Don Chisciotte è costretto a tornare a casa! Non abbiamo lottato per questo! Cristiano D' Errico Ex Assessore al Bilancio.

Brindisi Report

Brindisi

"Il bilancio del sindaco bocciato dal commissario"

Riceviamo e pubblichiamo una riflessione dell' ex assessore al Bilancio del Comune di Brindisi Cristiano D' Errico. "Ricapitolando, il sindaco il 17 novembre scorso ha proposto il 'suo bilancio' in Giunta con parere negativo del direttore di ragioneria. Con quel parere la Giunta non approva il bilancio ed extra petita chiede l' intervento del ocmmissario ad acta pensando che lo stesso possa intervenire quale giudice nella personalissima e inspiegabile diatriba con il dottor Simeone. In verità l' operato del dottor Simeone verrà apprezzato dal commissario, come si legge nel verbale della riunione tra commissario, segretario generale e dirigenti del 23 novembre scorso. Ma questa è un' altra storia. La storia! Il sindaco lo invoca chiedendo che un funzionario pubblico nominato dal prefetto emani il provvedimento di competenza dell' ente comunale e svolga una funzione arbitrale che non è prevista da nessun codice di diritto amministrativo né dal testo unico degli enti pubblici e men che meno da alcun regolamento comunale. Il commissario, dottor Giangrande, in pochi giorni riformula il bilancio riportandolo in linea con il piano di riequilibrio finanziario pluriennale che prevede, sì, dei tagli, ma legati all' indispensabile efficientamento della macchina amministrativa, partecipate comprese; oltre ad un ripensamento dei servizi sociali con la collaborazione del mondo dell' associazionismo e dei sindacati, che già da due anni sarebbe dovuto essere tra i punti cardine dell' agire politico dell' Amministrazione Rossi."Ora il bilancio del commissario riporta l' eliminazione del contributo Ager per la discarica di Autigno; vengono reinseriti i tagli del 20% sui servizi sociali sino ad azzerare Adi e Sad, così come previsto nel piano di riequilibrio; vengono riportati a valore veritieri i consumi di energia elettrica che erano invece stati tagliati; vengono ridimensionate di a' ppena 400.000 eurole' sanzioni del codice della strada che passano da 2,5 milioni a 2,1 milioni di euro; sono state ridotte molte spese discrezionali; anche il piano di alienazione è stato revisionato prevedendo prudenzialmente e saggiamente lo spostamento di 1 milione dal 2020 al 2021; viene dato un serio warning, un avvertimento che sa di cartellino giallo all' amministratore della Bms affinché produca entro 10 giorni il bilancio previsionale triennale e un piano industriale che sia in linea con quanto approvato in Consiglio comunale il 9 gennaio 2020 (pietito dal sottoscritto da circa un anno e mai arrivato); vengono riproposti come previsto nel piano di riequilibrio l' aumento dei bollini per la certificazione delle caldaie e delle concessioni cimiteriali. Ma non solo, dalla lettura del verbale del 23 novembre emerge l' impostazione data al bilancio previsionale dal sindaco: abbondantemente stiracchiata ed ottimistica; questo si evince dalle parole del commissario riportate nel verbale. Emerge anche altro elemento grave e degno di nota: il millantato taglio dei servizi sociali, così come rappresentato più volte in occasione dei pochi incontri propedeutici alla formazione del bilancio, in realtà non era stato operato. Ed allora è un caso che i dati sui servizi sociali siano arrivati solo il 13 novembre?"E' di tutta evidenza che il 'bilancio del sindaco' sia stato bocciato con fragoroso cartellino rosso dal commissario ad acta. E sembra di sentire lo stridere delle unghie nel tentativo di arrampicarsi sugli specchi; una superficie scivolosissima che può farti rimettere l' osso del collo anche perché tutte le osservazioni del dirigente vengono accolte dal commissario, quelle indigeste al sindaco. E per non sbagliare le azioni correttive sono state scritte con caratteri neri mentre le non conformità, le osservazioni, in rosso, ad evidenziare il prima e il dopo ossia con quali soluzione siano stati superati. Ma dall' attenta lettura della documentazione a corredo del bilancio di previsione licenziato dal commissario emerge anche un altro grave atteggiamento quello del rinvio, del 'poi vediamo' come va a finire, (emblematiche in tal senso la

questione del 'milione Ager', o la questione Bms, o ancora

i servizi sociali). Come se la città possa permettersi di aspettare ancora; una città che da vent' anni attende un riscatto. Ed in questo continuo rinvio, in tutto questo pastrocchio emerge un dato, un ulteriore vulnus: la rinuncia a fare politica a favore dell' aritmetica e cioè 'quadriamo il bilancio e poi vediamo'. Eppure il programma elettorale con cui sono stati richiesti i voti alla città era ricco di proposte, di idee, che facevano intravedere una visione, una speranza; scritto a più mani, da quelle forze politiche ancora vive in città che hanno contribuito a far eleggere questa Amministrazione. Si era detto 'cambiamo la storia' ed i paradigmi erano stati individuati oltre che nel programma anche nelle linee programmatiche pronunciate il 9 agosto del 2018 dal sindaco in occasione del primo Consiglio comunale In quelle linee programmatiche erano tracciati elementi fondanti per delineare il contorno di una nuova città: 'rottura con il passato, autonomia della città e una nuova economia in grado di coniugare lavoro ambiente salute'. Un' autonomia che avrebbe dovuto significare 'dare a Brindisi il suo ruolo di guida della provincia e di città forte ed importante nella Regione Un' amministrazione in grado di determinare le scelte in Autorità Portuale, nell' ASI per la zona industriale Una città in grado di autodeterminarsi e di confrontarsi con il governo nazionale a Roma e il governo regionale a Bari'."Ma la storia di questi ultimi due anni ci racconta altro. Nelle linee programmatiche si declinava trasparenza e partecipazione con i comitati di quartiere, consulte tematiche sui temi del lavoro, dell' ambiente, della salute, dei servizi sociali. Dialogo con la città che avrebbe potuto evitare, ad esempio i tagli lineari sui servizi sociali. Si annunciava 'il bilancio partecipato' con il coinvolgimento in incontri pubblici con la città. Incontri mai cercati. Si parlava, in quelle line, di patto di sviluppo del territorio da definire con le grandi imprese, Confindustria, le altre organizzazioni datoriali e le organizzazioni sindacali. Ma non si è stati capaci neanche di rispondere a richieste di incontro pervenute da alcune sigle sindacali costrette poi a denunciare il mancato ascolto sulla stampa. Un capitolo delle linee programmatiche viene dedicato alle politiche sociali con le quali contrastare la povertà: la casa dell' accoglienza, il garante delle povertà, il garante dei disabili, erano strumenti che si sarebbero dovuti attivare. Per il piano sociale di zona si sarebbe dovuto avviare un percorso veramente trasparente partecipato coinvolgendo associazioni, sindacati e singoli cittadini nella valutazione dei servizi in essere e nella individuazione/definizione dei bisogni. Si sottolineava la necessità di verifiche puntuali della qualità ed efficacia dei servizi forniti con il pieno coinvolgimento dei soggetti sociali con la costruzione di un efficiente rete di monitoraggio e mappatura dei bisogni. Anche questa è rimasta come mera enunciazione."Per quel programma mi sono candidato come consigliere comunale, ed eletto, dando il mio modesto contributo all' elezione del sindaco. Ora la preoccupazione non è capire se il 'suo bilancio' sia stato bocciato (anche perché negare l' evidenza non è esempio di maturità politica e mal si concilia con il ruolo che si è scelto di ricoprire). Il punto è tutto nella speranza che tutto il pandemonio di questi ultimi giorni gli sia servito per capire che non si può governare una città senza ascoltare la città, tutta! Ps: Un suggerimento 'metodologico': come un moderno Don Chisciotte il sindaco ha individuato il dottor Simeone come suo acerrimo nemico da sconfiggere. Però, le imprese, nel romanzo di Cervantes, si rivelano sin dal principio fallimentari e, picchiato e ammaccato, Don Chisciotte è costretto a tornare a casa. Non abbiamo lottato per questo",

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

Porto e terminale gasiero lettera a Conte e ai ministri

Le associazioni ambientaliste chiedono incontro urgente: «Il rischio è aggravare la situazione e contraddire il green new deal»

INFRASTRUTTURE
UN INVITO PRESSANTE
DUBBI SULL'ITER AUTORIZZATIVO
Porto e terminale gasiero lettera a Conte e ai ministri
Le associazioni ambientaliste chiedono incontro urgente: «Il rischio è aggravare la situazione e contraddire il green new deal»
COMPARTIMENTO
Indennità Inps per il Covid ad aziende e lavoratori
Il bilancio del sindaco Rossi «bocciato» dal commissario

I procedimenti in corso sul porto - in tema di opere e nuovi impianti - «rischiano di aggravare la situazione e di contraddire gli impegni inerenti il green new deal». È quanto sostengono in una lettera inviata al presidente del Consiglio Giuseppe Conte e ai ministri per l' Ambiente Sergio Costa e per lo Sviluppo economico Stefano Patuanelli le associazioni Forum Ambiente salute e Sviluppo; Isde; Medici per l' Ambiente; Italia Nostra; Legambiente; No al Carbone; Salute Pubblica e Wwf. Le associazioni si concentrano in particolare su due ordini di interventi: le opere per il porto di Brindisi e il deposito costiero di Gnl (gas naturale liquefatto) proposto da Edison, in ordine ai cui procedimenti autorizzativi le associazioni ambientaliste chiedono di poter essere ascoltate per «illustrare personalmente le criticità e le anomalie esposte» in tutta una serie di documenti prodotti e già inviati ai dicasteri di competenza. Per quanto attiene il procedimento in corso di Valutazione di impatto ambientale concernente per i «Lavori per il completamento dell' infrastruttura zione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est», le associazioni sottolineato che «i problemi del porto sono legati più che alla carenza di banchine, alle servitù ed ai monopoli a lungo garantiti per attività ad alto impatto ambientale ed ora finalmente in dismissione (moli carbone), alla carenza di servizi ed a quella di un' organizzazione efficiente ed integrata fra le attività presenti ed incrementabili in una programmazione di sviluppo sostenibile». Il mondo dell' as sociazionismo ha evidenziato: «gli impatti che le opere previste avrebbero sul porto e Legambiente ha inviato osservazioni nell' ambito del procedimento in questione, individuando le principali criticità legate ai dragaggi, alla caratterizzazione ed alla destinazione dei sedimenti dragati (da smaltire a norma di legge se risultati pericolosi), alla presenza di reperti e di relitti nei fondali oggetto di dragaggio (come risulta da prospezioni e documentazioni archeologiche), alle escavazioni ed alla realizzazione della colmata e dei banchinamenti nell' area individuata, con gravi effetti sugli assetti e sugli equilibri idrogeologici e sui vincoli naturalistici riguardanti il tratto finale della foce di Fiume Grande e sull' avifauna presente». Secondo le associazioni: «Quanto concernente la Valutazione di Incidenza Ambientale e gli effetti su Fiume Grande, non sarebbe "aggirabile"» e «soltanto una comunicazione di riesame dell' istanza da motivare e pubblicare ufficialmente, avrebbe potuto portare alla proposizione di una caratterizzazione dei sedimenti da affidare a soggetti terzi di comprovata e documentata esperienza». Quanto al deposito costiero di Edison: «Non è stato compiuto uno studio di fattibilità sui diversi siti possibili e non è stata aperta una costruzione partecipata sulla scelta da effettuare» e «non sono stati studiati ed esaminare altri siti in cui ubicare il deposito gasiero». Infine: «Sorprende che per appena 50 m3 (19.950 anzichè 20000) la capacità di stoccaggio dichiarata sottragga il progettato deposito alla VIA secondo il D.Lgs.152/2006». Per questa e tutta una lunga serie di altre ragioni le associazioni chiedono una audizione urgente per poter entrare nel merito delle questioni sollevate. [Ant. Port.]

Il Nautilus

Brindisi

Quadrilatero delle ZES e la diagonale Napoli Taranto Brindisi

Roma. A parte la strategia geometrica di un quadrilatero che regolare non è, vedremo se l' Italia avrà il coraggio di attuare una programmazione infrastrutturale dei sistemi portuali che possa intercettare i finanziamenti del 'Recovery Fund'. In questi momenti di emergenza sanitaria che si è trasformata in emergenza economico sociale - più sanitaria al nord e più economica/sociale al sud - occorrono tutti gli strumenti strategici per pensare 'positivo' e cercare di superare questa crisi, unica dal dopoguerra ad oggi. L' altro giorno, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricevuto al Quirinale il presidente dell' Associazione per lo Sviluppo dell' Industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ), Adriano Giannola, con il Vice Presidente, Filippo Patroni Griffi, e il Direttore, Luca Bianchi, che gli ha presentato il Rapporto Svimez 2020: 'L' economia e la società del Mezzogiorno'. Il presidente Giannola, ha sottolineato che il Mezzogiorno continentale forma un quadrilatero che individua i quattro sistemi portuali Bari, Taranto, Napoli e Gioia Tauro con le relative aree ZES. 'Se si mettono in moto questi 4 motori - ha detto Giannola - collegandoli all' agricoltura e governando le aree di retro porto si aiuta il Paese a crescere - ed ha concluso - che c' è bisogno di burocrazia zero e zone doganali intercluse. Non servono investimenti ma occorre renderle attrattive.'. Non credo che sia solo una 'strategia', ma un nuovo modo di pensare e di collaborare affinché si possano ripristinare le attività di un' area vasta come quella del Mezzogiorno. Per questo, credo che Brindisi non sarà relativizzata - come si afferma sempre sui social - ma, appartenendo a un sistema portuale, avrà la sua 'diagonale' di sviluppo. Infatti, Brindisi non occorra che dimostri, ancora una volta, che il suo porto e la sua area vasta di retroportualità sono e saranno strategici per incrementare lo sviluppo di un post-industriale green, soprattutto nei settori energetico, chimico, aeronautico e farmaceutico e i suoi relativi insediamenti indotti. Garante di tutto questo sarà il presidente dell' AdSP del Mare Adriatico Meridionale, prof Ugo Patroni Griffi, come ebbe a dire in sede di Osservatorio economico sulle Zes e sulle iniziative di sviluppo delle aree portuali: 'occorre avere una prospettiva mediterranea per quanto riguarda la logistica, le energie rinnovabili, la rigenerazione urbana e ambientale, l' agroalimentare e agroindustria e non aver paura di una new politica industriale se si vuole uscire dagli steccati regionali delle politiche di coesione.'. Il porto di Brindisi - con la diagonale del quadrilatero e con la sua peculiarità di essere polifunzionale - sicuramente parteciperà a questo 'rinascimento industriale'. Tutti gli operatori marittimi e i portatori d' interesse di uno sviluppo di quest' area vasta 'salentina' sapranno redigere la propria parte e se gli Enti territoriali sapranno cogliere queste nuove tendenze. Una promozione territoriale che sappia rivitalizzare il perimetro logistico adriatico-ionico-tirrenico, cercando di favorire nuovi insediamenti industriali e anche favorire la pratica del re-shoring aziendale. Come? Agevolare il re-shoring potrebbe rappresentare per il nostro Paese, soprattutto per il Mezzogiorno, una grande opportunità, perché ci consentirebbe di riportare in Italia aziende e stabilimenti produttivi localizzati in paesi europei ed extra europei dove i costi di produzione erano molto inferiori a quelli nazionali. E allora perché non offrire alcune agevolazioni mirate di tipo fiscale, contributivo e di supporto all' individuazione e localizzazione degli stabilimenti produttivi, senza dimenticare l' antico progetto (anni '75/'80) del Distripark nel retro porto di Brindisi? Abele Carruezzo © Riproduzione riservata.

La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Crociere, si punta sul 2021 fa gola il mercato del lusso

L' Isola Bianca si lascia alle spalle la stagione nera del Covid e guarda al futuro Valeria Mangiarotti (MedCruise): sbarchi da Montecarlo e attenzione alla Cinal' industria del mare

DI GIANDOMENICO MELE

L'INDUSTRIA DEL MARE
Crociere, si punta sul 2021 fa gola il mercato del lusso
Sittel, ai lavoratori mancano 3 stipendi
Diocesi di Tempio, ordinati due nuovi sacerdoti

wOLBIALe banchine dell' Isola Bianca nell' estate 2020 sono rimaste desolatamente vuote per i colossi del mare. Un' economia crocieristica a somma zero a causa degli effetti del Covid. Cagliari ha tenuto invece alto il vessillo della Sardegna. Msc ma soprattutto Costa Crociere, con la sua ammiraglia Costa Smeralda, hanno confermato gli approdi sulle banchine del capoluogo. Così Cagliari è uno dei pochi porti del Mediterraneo che, pur davanti alle forti limitazioni imposte dal Covid, hanno mantenuto la loro operatività nel settore crocieristico. Mercato di lusso. Il futuro di Olbia? Superate le difficoltà derivanti dalla pandemia, potrebbe essere roseo, puntando su un segmento crocieristico di lusso. A rivelarlo è Valeria Mangiarotti, avvocato, responsabile marketing dell' Autorità portuale, già delegata all' Ambiente nell' European sea ports organization, che è stata recentemente nominata vicepresidente di MedCruise, l' associazione che rappresenta più di 100 porti e 40 operatori del settore delle crociere. All' interno della stessa organizzazione la Mangiarotti è stata per tre anni direttrice alla sostenibilità e tematiche ambientali. «Olbia è perfetta come destinazione di lusso e lavoreremo per avere gli sbarchi della Silver Sea che partono da Montecarlo - spiega -. Olbia ha una naturale vocazione per questo segmento di mercato, per clienti con alta capacità di spesa». Il mercato cinese. Un altro degli sviluppi futuri può passare per il ricco mercato cinese, superando le barriere sanitarie ed ideologiche passata la tempesta della pandemia. «Abbiamo incontrato le compagnie croceristiche cinesi al Sea trade Asia, molte di loro sono interessate a passare dal Mediterraneo - sottolinea la vice presidente di MedCruise -. I cinesi sono interessati al giro del mondo in crociera. Si tratta di un mercato complesso, viaggiano su navi costruite solo per i cinesi. In ogni caso noi lavoriamo per la destinazione Sardegna». Olbia al palo. La prima ad aver alzato bandiera bianca era stata la Marella cruises. La compagnia crocieristica del colosso turistico tedesco Tui aveva inviato una stringata mail a tour operator e agenzie di viaggi per comunicare che le crociere in Sardegna sarebbero rimaste sospese per tutto il 2020. L' Isola Bianca ha perso i sette approdi della Marella Discovery 2, ma ha fatto i conti con una serie di cancellazioni che hanno fatto slittare tutte le crociere direttamente al 2021. Princess cruises, Holland America line e Seabourn cruise line hanno cancellato l' intera stagione estiva europea 2020. I tre marchi del gruppo Carnival corporation si sono così arresi agli effetti della pandemia di Covid. Maggio, giugno, luglio, agosto, settembre e ottobre sono saltati. Una tragedia commerciale per un settore che beffardamente per il 2020 veniva indicato in crescita. Ora si guarda solo al 2021. Più con speranze che con certezze. Il prossimo anno è previsto che si affacceranno nuove compagnie e ci saranno importanti novità. Si guarderà alla riconquista delle fette di mercato già acquisite e cancellate dall' effetto Covid. Ma anche alla clientela di lusso che passa per Montecarlo. E chissà, forse tra qualche anno, anche ai turisti cinesi. Quando si spera che l' epoca della pandemia sarà un ricordo da libri di storia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Pioggia per 4 ore di fila, Messina sommersa

Strade trasformate in piscine, danni contenuti al porto di Tremestieri che riapre oggi L' Amam chiede interventi strutturali urgenti alla rete di raccolta delle acque bianche

Sicilia

Catania flagellata, Musumeci dichiara lo stato di calamità

Pioggia per 4 ore di fila, Messina sommersa

Strade trasformate in piscine, danni contenuti al porto di Tremestieri che riapre oggi
L'Amam chiede interventi strutturali urgenti alla rete di raccolta delle acque bianche

di nuovo INSIEME in TV

ENRICO GUARNERI & SALVO LA ROSA

Riccardo D' AndreaMessina Messina fa rima con piscina. Un copione vecchissimo ma attualissimo in occasione di intense precipitazioni. Come nel weekend appena trascorso. I soliti luoghi hanno alzato bandiera bianca al cospetto di bombe d' acqua previste da bollettini meteo e allerte della Protezione civile. Strade allagate a macchia di leopardo, a ulteriore dimostrazione del fatto che il sistema di raccolta e smaltimento in certe zone non regge più. Il bilancio, fortunatamente, non ha fatto registrate disastri, ma solo piccole criticità: dal porto chiuso di Tremestieri agli smottamenti nella zona di Marmora, dagli alberi crollati a causa del vento che ha preceduto il nubifragio ad alcuni garage e cantinati sommersi. In termini tecnici, come spiegato dall' esperto meteorologo Samuele Mussillo, si è verificato un fenomeno eccezionale: un sistema temporalesco convettivo a mesoscala "V-Shaped" ha interessato lo Stretto di Messina prima della mezzanotte ed è durato fino alle quattro, con pioggia intensa su tutta la linea di costa, da Catania fino a Torre Faro, per poi spostarsi sulla zona ionica della Calabria. È toccato all' Amam, invece, fare il punto sulle infrastrutture cittadine, evidentemente deficitarie: «Grazie alle intense attività di manutenzione di pulizia delle reti di raccolta acque bianche svolte da agosto ad oggi e che non risultano concluse (si rammenta a tal proposito che dal 2021 saranno 1,5 milioni di euro all' anno come da nuovo contratto di servizi per tale attività) non si sono registrati numerosi fenomeni di allagamenti nonostante, come da grafico del Sias regionale, dal 25 novembre abbia piovuto sino a 25 mm cumulati nelle 12 ore, 24 e 48 ore», si legge in una nota diffusa ieri. «Gli unici allagamenti che si sono registrati nella notte tra sabato e domenica (oltre 30 mm di pioggia in 12 ore) sono i noti punti critici del viale Libertà, nei pressi dell' edicola, e di via La Farina, nei pressi della chiesa di San Pietro e Paolo. Questo perché, come sempre ribadiamo, servono interventi strutturali che non possono essere compensati dall' intervento di manutenzione delle griglie delle acque bianche perché si devono eliminare le strozzature che negli anni hanno limitato le portate di scolo delle acque bianche». L' Azienda spiega che «le stesse reti acque bianche non sono adeguatamente dimensionate alle nuove intensità di precipitazione che il clima oramai ci presenta sempre più frequentemente» e che «le attività di manutenzione delle reti servono a far defluire più velocemente le acque, mentre per eliminare complessivamente il problema, che si presenta in ogni città e non solo a Messina, servono interventi strutturali profondi di regolamentazione delle acque di prima pioggia». A proposito dello scalo di Tremestieri, chiuso dal primo pomeriggio di sabato scorso, ieri mattina il presidente dell' Autorità portuale Mario Mega ha effettuato un sopralluogo insieme ai tecnici. Constatato che il vento di scirocco ha provocato danni contenuti, con un insabbiamento di lieve portata, tale da consentire la riapertura nella giornata odierna. Spostando l' obiettivo nel territorio a nord, in azione i dei vigili del fuoco del Distaccamento di Villafranca Tirrena lungo la strada che dalla frazione di Reginella conduce a Castanea. Rimossi alcuni alberi pericolanti, la cui stabilità era stata compromessa dalle folate. Sul posto anche Polizia metropolitana e Anas, con il compito di disciplinare la circolazione veicolare.

Quotidiano di Puglia

Focus

Nel piano per i vaccini anche aeroporti, porti e celle frigo dei privati

Oggi l' incontro tra la Regione e l' azienda Pfizer per la distribuzione Il Dipartimento Salute: «Già al lavoro per ricevere le prime dosi»

Nel piano per i vaccini anche aeroporti, porti e celle frigo dei privati
A Bari iniziati i lavori per l'ospedale da campo
Vaccini antinfluenzali «Sanofi inadempiente»

Paola COLACI Non solo la rete dei 22 ospedali e i centri pugliesi già individuati dalla Regione e trasmessi al commissario per l' emergenza Domenico Arcuri per stoccare, conservare e somministrare le prime dosi di vaccino anti-covid che saranno disponibili a metà gennaio. Ma anche l' ipotesi di utilizzare come grandi centri di stoccaggio e smistamento le piattaforme logistiche di aeroporti e porti pugliesi. E se dovesse essere necessario, le celle frigo industriali a disposizione delle aziende pugliesi che operano nel settore caseario e della produzione alimentare. In attesa della presentazione del Piano nazionale delle vaccinazioni, già calendarizzata dal ministro della Salute Roberto Speranza per mercoledì 2 dicembre - la macchina organizzativa pugliese è già operativa e si prepara a ricevere il primo stock dei 3,4 milioni di dosi che l' azienda Pzifer trasferirà all' Italia a partire da metà gennaio. E già per oggi su richiesta del commissario Arcuri, è previsto proprio un incontro tecnico tra le Regioni e l' azienda statunitense ai fini della pianificazione e gestione della logistica. Per le sue caratteristiche farmacologiche, il vaccino prodotto da Pfizer ha tuttavia necessità di essere conservato a temperature sino a -80 gradi. Per questa ragione, lo stesso Arcuri nelle scorse settimane ha chiesto alle Regione di indicare, provincia per provincia, la mappa dei centri di stoccaggio e conservazione del siero. Una rete di 22 hub di cui fanno parte l' ospedale Vito Fazzi di Lecce e il Panico di Tricase, il Santissima Annunziata di Taranto e a quattro postazioni del Dipartimento di prevenzione della provincia. E ancora, dal Perrino e dall' ex ospedale Di Summa a Brindisi, dal Presidio territoriale di Fasano e dal poliambulatorio di Oria. A Bari ci sono il Policlinico e il Di Venere e in provincia gli ospedali di Molfetta, Putignano e Monopoli. Centri che, tuttavia, potrebbero non essere bastare a conservare i primi vaccini in arrivo per i 49mila pugliesi in lista di priorità. Operatori sanitari e aziani ospiti e operatori delle Rsa in testa. Molto, infatti, dipenderà dal confezionamento delle dosi. E le ipotesi al momento sono due: una dose liofilizzata in boccettina da 2 cc oppure il vaccino già inserito nella siringa con ago e pronto per essere somministrato. Opzione, quest' ultima, che richiede spazi maggiori di stoccaggio. «I dettagli tecnici saranno chiariti in sede di incontro con l' azienda produttrice. Se sarà possibile, date le dimensioni del packagin, utilizzeremo le celle frigo a -80 già disponibili nelle strutture sanitarie individuate - ha fatto sapere nelle scorse il direttore del Dipartimento Promozione della Salute della Regione Vito Montanaro - Nel caso in cui sia necessario avere a disposizione spazi più rilevanti, faremo una ricognizione tra le aziende private che si occupano di logistica alimentare e hanno, dunque, in dotazione le celle frigo. È il caso per esempio delle industrie casearie. Ma mi risulta che nel porto di Bari sia presente una società che si occupa di stoccaggio di prodotti da imbarcare». Rispetto alla logistica e al trasporto, inoltre, Montanaro non esclude l' ipotesi di utilizzare come basi infrastrutturali anche gli aeroporti pugliesi. «Proprio nelle scorse ore la Protezione civile ha diramato una nota attraverso la quale traccia una prima ipotesi di organizzazione logistica - prosegue il direttore - La previsione è quella di istituire un hub ogni 30mila abitanti. E in questo caso si dovrebbe trattare di centri di piccole e medie dimensioni. Rispetto alle piattaforme di entità più significativa, si possono valutare le ipotesi di utilizzare anche gli aeroporti come centri di smistamento». Un' organizzazione capillare e imponente, dunque, quella che immagina la Regione per dare il via alla campagna di vaccinazione di massa in Puglia. «Ma almeno in relazione alla fase iniziale

della somministrazione non credo possano

registrarsi particolari criticità - aggiunge Montanaro - È evidente, tuttavia, che nessun aspetto può essere tralasciato o rimandato. E in questa direzione stiamo già lavorando a schierare in campo tutti i soggetti abilitabili alla somministrazione del vaccino. A partire dai medici di base. Ma in questo processo potrebbero essere coinvolte anche le associazioni di volontariato e si occupano di assistenza domiciliare che hanno medici al loro interno e assistono pazienti cronici e allettati». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Messaggero

Focus

La lettera

Costa Crociere rispetta i protocolli

Commenti, opinioni, e-lettere

L'editoriale

La sfida demografica da vincere con i giovani

Oriente Furioso

Ghosn, il caso che mette il Giappone in imbarazzo

La lettera

Costa Crociere rispetta i protocolli

Il Messaggero

Costa Crociere si dissocia in maniera ferma da qualsiasi comunicazione apparsa su organi di stampa e social network che lasci intendere che a bordo delle proprie navi siano previste feste o eventi senza divieti. Costa Crociere è responsabilmente impegnata a far rispettare le regole a tutti gli ospiti e nessuna controparte commerciale è autorizzata a proporre attività che non siano in linea con i protocolli sanitari definiti nel Costa Safety Protocol, che prevede misure che vanno persino oltre i requisiti previsti dalle autorità. Le attività di bordo svolte durante tutte le crociere sono organizzate dalla Compagnia nel pieno rispetto dei protocolli sanitari e con il carattere sobrio e responsabile che ha contraddistinto la ripresa delle attività crocieristiche finora. Tali protocolli, infatti, si sono rivelati estremamente efficaci nel garantire una ripresa controllata e graduale delle crociere in Italia a beneficio dell' intero ecosistema turistico. La tutela della salute dei nostri ospiti, equipaggi e delle comunità locali è per Costa Crociere una assoluta priorità. Nello specifico, le misure principali del Costa Safety Protocol comprendono: test con tampone per tutti gli ospiti e l' equipaggio, riduzione del numero dei passeggeri per meglio garantire il distanziamento fisico nei terminal e a bordo, controllo della temperatura ogni volta che si scende e si rientra in nave, visite delle destinazioni solo con escursioni protette, nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo, potenziamento della sanificazione e dei servizi medici, utilizzo della mascherina protettiva quando necessario. In particolare, l' intrattenimento a bordo è stato rivisto per adattarsi alle regole di prevenzione sanitaria: il servizio nei ristoranti e le consumazioni ai bar avvengono esclusivamente con servizio al tavolo (no buffet, no servizio al bancone), l' intrattenimento è light e non prevede discoteca, gli spettacoli sono ripetuti nel corso della giornata e a numero limitato. Gabriele Baroni Direttore comunicazione Costa Crociere.